UNIONE di Comuni Montani della
VAL CHIUSELLA

Comune di VAL DI CHY

Città Metropolitana di Torino

1^ VARIANTE PARZIALE al PRG
di recepimento dei
PIANI DEL COLORE E DELL'ARREDO URBANO

VAS
FASE DI SCREENING

ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
e dell'art.17, c.8 della LR 56/1977 e s.m.i.

RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

LUGLIO 2021

L'ESTENSORE
Gian Carlo PAGLIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mara GUAITA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Claudio CALVETTI

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Michele GEDDA

STUDIO ASSOCIATO ARCHITETTI PAGLIA
pianificazione e consulenza urbanistica
Arch. Gian Carlo Paglia - Arch. Maria Luisa Paglia - Arch. Valeria Santoro
Via Per Cuceglio 5, 10011 AGLIÈ (TO) - Via G. Gropello 4, 10138 TORINO
0124/330136 studio@architettipaglia.it studiopaglia@pec.it

A cura di: Arch. Gian Carlo Paglia
con Arch. Anna Maria Donetti
Arch. Pian. Ilaria Vittone

STUDIO PAGLIA
www.architettipaglia.it

INDICE

0. PREMESSA p. 3

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE p. 4

2. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE p. 9

2.1 SISTEMA INSEDIATIVO
2.2 SISTEMA DELLA VIABILITÀ
2.3 QUADRO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO
2.4 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
2.5 CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI
2.6 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI
2.7 FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEL TERRITORIO
2.8 RISCHIO INDUSTRIALE

3. ANALISI DEGLI AMBITI INTERESSATI DALLE MODIFICHE p. 18

3.1 LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ
3.2 DESTINAZIONE URBANISTICA
3.3 PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
3.4 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
3.5 COMPONENTI NATURALI
3.6 COMPONENTI ANTROPICHE

4. CONTENUTI DELLA VARIANTE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE p. 29

4.1 CONTENUTI INDICATIVI DELLA VARIANTE
4.2 ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

5. VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA p. 30

5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)
5.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)
5.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)

6. ELEMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (D.LGS. 152/2006 – PARTE SECONDA – ALLEGATO I) p. 35

6.1 CARATTERISTICHE DEL PIANO
6.2 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

7. CONCLUSIONI p. 38

0. PREMESSA

Con DGR n. 40-45620 del 23/07/1985 è stato approvato il Piano Regolatore Generale Intercomunale relativo ai 12 comuni della Comunità Montana Valchiusella, successivamente modificato con Variante Generale approvata con DGR 34-19209 del 18/06/1997.

Con successive singole Delibere di Consiglio Comunale alcuni dei comuni della Valchiusella hanno approvato nel corso degli anni Varianti Parziali al PRGI e modifiche non costituenti Variante, riferite di volta in volta ai propri territori comunali.

Cessata l'operatività della Comunità Montana, è stata istituita l'Unione di Comuni Montani Valchiusella, costituita dai Comuni di Alice Superiore, Lugnacco, Pecco (ora Comune di Val di Chy), Trausella e Vico Canavese (ora Comune di Valchiusa, insieme a Meugliano) e Issiglio, che con Delibera del Consiglio dell'Unione n.11 del 07/08/2019 ha approvato la Variante Strutturale di adeguamento del PRGI al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), relativa ai Comuni di Val di Chy, Issiglio e Valchiusa (limitatamente al territorio di Trausella).

L'Amministrazione del **Comune di Val di Chy** intende ora predisporre una ulteriore **Variante Parziale** ai sensi dell'art. 17, c. 5 della LR 56/1977, finalizzata in modo esclusivo a **operare un coordinamento normativo tra le Norme di PRGI e i Piani del Colore e dell'arredo urbano** riferiti agli abitati di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco.

Il **D.Lgs 152/2006 "Codice dell'ambiente" e s.m.i.** dispone che siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (fase di screening del procedimento di VAS) i piani e i programmi, o le loro modifiche minori, concernenti la pianificazione territoriale o la destinazione dei suoli che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (art.6 c.3, art.12).

La stessa **LR 56/1977 e s.m.i.** disciplina, all'art.3 bis, l'integrazione della Valutazione Ambientale Strategica con la pianificazione urbanistica e dispone, all'art.17, c.8, che le Varianti Parziali ai PRGI siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS.

A questo proposito, con **DGR n.25-2977 del 29/02/2016** sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici.

Il presente elaborato costituisce il documento di verifica relativo alla **Variante Parziale al PRGI del Comune di Val di Chy** ed è redatto sulla base dei criteri individuati all'**Allegato I** ("Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12"), **Parte Seconda** del "Codice dell'ambiente".

Ai sensi della DGR succitata, la procedura urbanistica e quella ambientale sono svolte **"in maniera contestuale"** (punto j.1 della medesima DGR).

1. PRESUPPOSTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

I Comuni di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco (ora di Val di Chy) hanno approvato nel 2018 i ***"Piani del colore e dell'arredo urbano per l'abitato".***

Tali strumenti tecnico-amministrativi si pongono l'obiettivo di recuperare l'identità urbana dei centri abitati, individuando e ponendo in valore gli elementi che concorrono a formare la tipicità dell'architettura locale e il linguaggio che essa tramanda. Da un lato, quindi, sono state analizzate le tecniche tradizionali di finitura delle facciate e le coloriture originariamente impiegate, dall'altro vengono proposte soluzioni volte a conservare e valorizzare questi punti di forza, suggerendo proposte di tecniche e abbinamenti cromatici, a partire dai modelli di riferimento rilevati.

Il colore è infatti un imprescindibile elemento all'interno del paesaggio urbano: l'impiego di determinate tecniche di finitura e coloriture caratterizza l'insieme dei fronti urbani, incidendo fortemente sulla percezione e sull'identità dell'abitato.

Per quanto riguarda l'arredo urbano, a partire dalle analisi effettuate per l'elaborazione dello ***Studio per Garantire e Promuovere la Qualità del Paesaggio***, sono state elaborate alcune regole per la gestione degli elementi della scena urbana al fine di migliorarne la percezione d'insieme, quali ad esempio affissioni, pavimentazioni, recinzioni, tende e fontane. Sono stati inoltre proposti un abaco del colore e uno dei materiali dedicati all'arredo urbano, nonché alcuni esempi pratici di realizzazione.

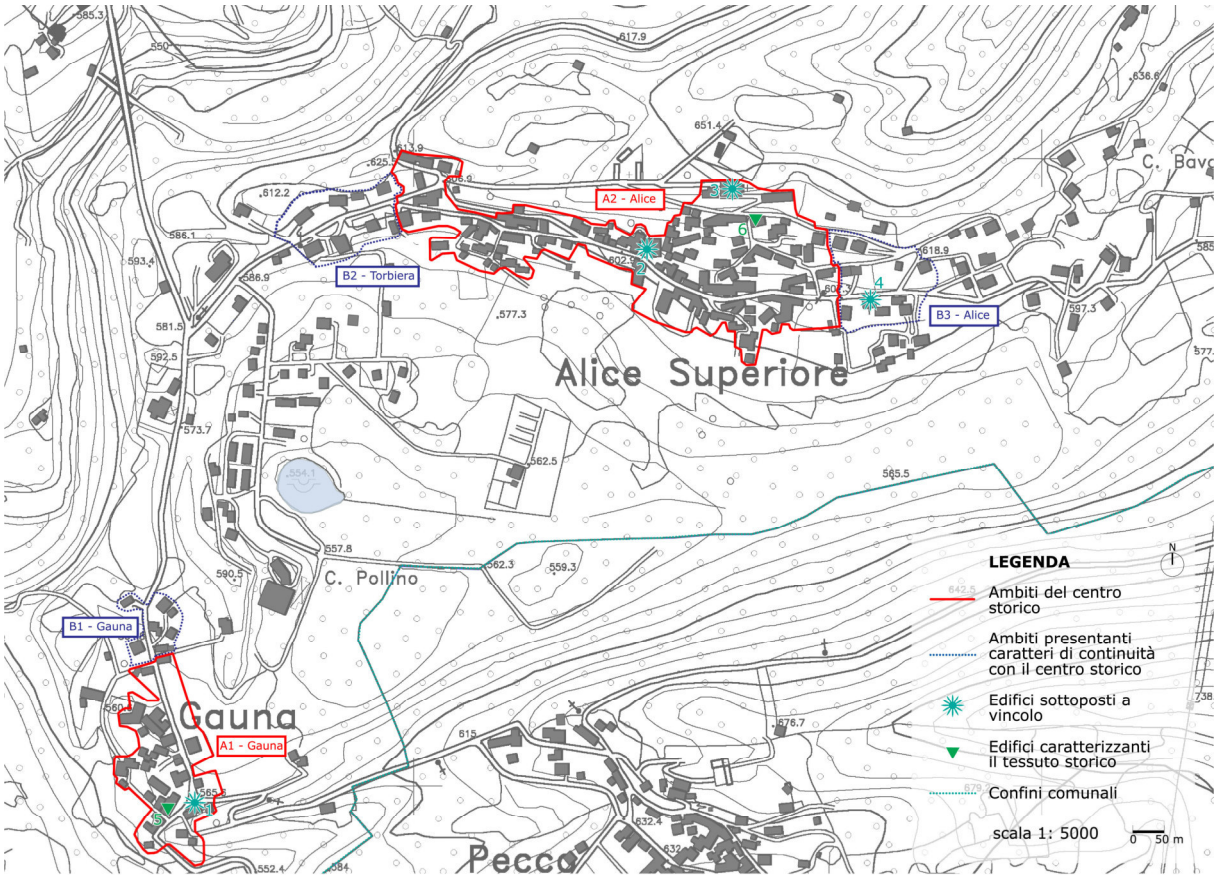
I tre Piani del Colore prendono in esame non solo i centri storici, rappresentati dai centri dei paesi e dai nuclei frazionali, ma anche le parti che maggiormente concorrono a sottolineare caratteri di continuità con essi. Al fine di gestire le trasformazioni riguardanti le facciate dei tessuti edilizi, nonché di salvaguardarne e valorizzarne i punti di forza e le caratteristiche storiche, si è intervenuti:

- per ambiti di interesse;
- per periodo storico di realizzazione delle facciate.

Lo scopo è stato pertanto quello di elaborare indicazioni riguardanti le tecniche di finitura delle facciate e di elaborare abachi del colore in grado di esprimere al meglio la complessa evoluzione storica dei tre Comuni.

Per quanto riguarda l'ex **Comune di Alice Superiore**, le disposizioni del Piano del Colore trovano attuazione:

- negli Ambiti di interesse del Centro Storico (A), che corrispondono alle aree del centro storico come da PRGI vigente, ovvero:
  - Ambito A1- Gauna: centro storico del nucleo di Gauna frazione;
  - Ambito A2 - Alice: centro storico di Alice Capoluogo, compresi inoltre gli edifici della Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo e della casa canonica;
- negli Ambiti presentanti caratteri di continuità con il centro storico (B), che corrispondono al tessuto edilizio più recente, presentante comunque caratteri costruttivi e percettivi tali per cui si possono considerare in continuità con il nucleo antico, ovvero:
  - Ambito B1- Gauna: comprende le aree a Nord del centro storico di Gauna frazione, racchiudendo il perimetro dell'edificato lungo Via Umberto I;
  - Ambito B2 – Torbiera: comprende l'area a Ovest del centro storico di Alice lungo la SP 64, fino alla Strada Regione Torbiera;
  - Ambito B3 – Alice: comprende l'abitato di Alice lungo la SP 68, dal centro storico fino a Piazza Mattareglio.



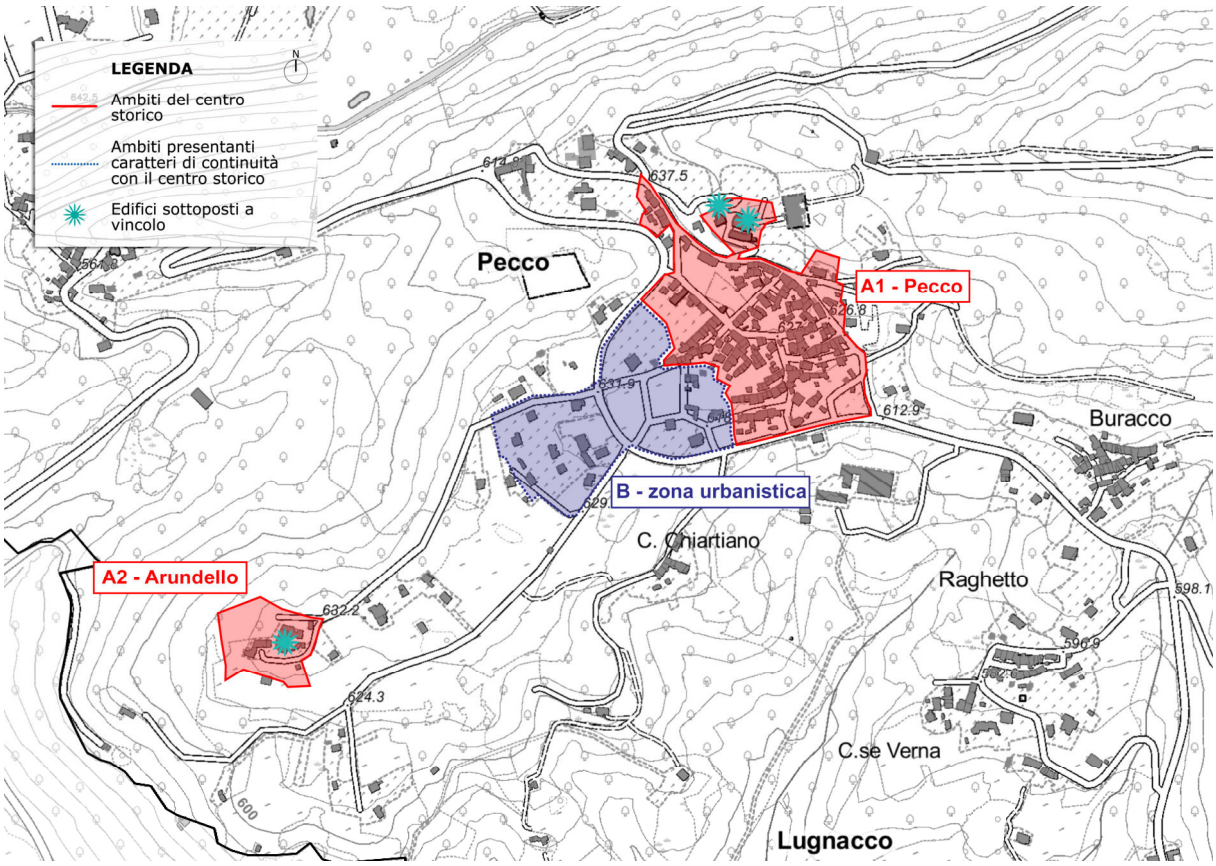
Ambito di applicazione: Alice Superiore.

Per quanto riguarda l'ex **Comune di Pecco**, sono stati individuati i seguenti ambiti di applicazione:

- gli Ambiti di interesse del Centro Storico (A), che corrispondono alle aree del centro storico come da PRGI vigente:
  - Ambito A1- Centro Storico: Centro storico del Comune di Pecco,

- Ambito A2 – Castello di Arundello, comprendente gli edifici e le aree di pertinenza del Castello, nonché il Castello stesso;

↘ L'Ambito B, presentante caratteri di continuità con il centro storico (B), come da limite di Zona Urbanistica secondo il PRGI vigente, che comprende perciò l'area racchiusa tra il perimetro del Centro Storico e le Vie Vistrorio e Arrondello, anche oltre Via Circonvallazione (Strada Provinciale 65 – Strada Provinciale di Lugnacco).



Ambito di applicazione: Pecco.

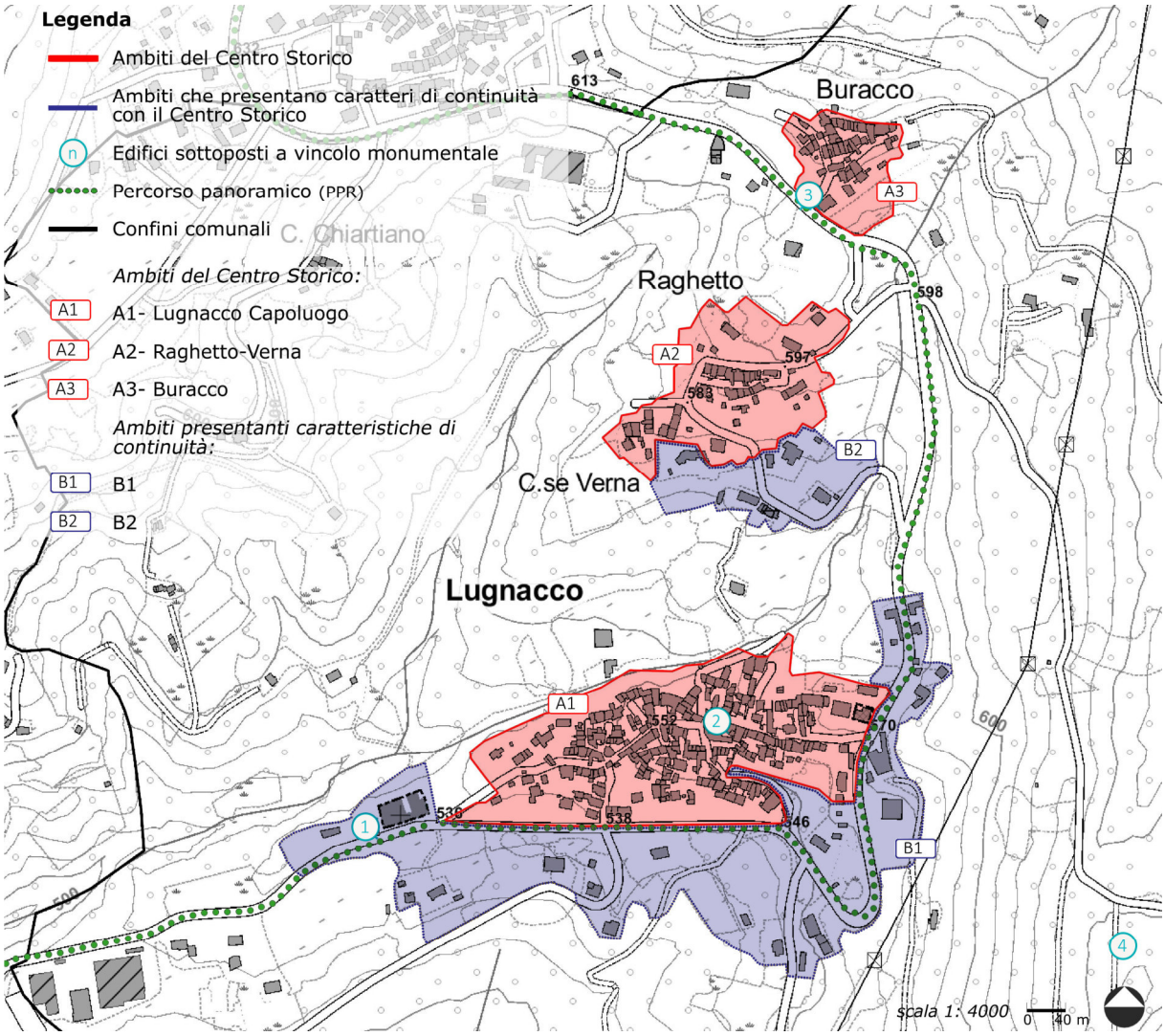
Per quanto riguarda l'ex **Comune di Lugnacco**, sono stati individuati i seguenti ambiti di applicazione:

↘ gli Ambiti di interesse del Centro Storico (A), che corrispondono alle aree del centro storico come da PRGI vigente:

- Ambito A1- Centro storico di Lugnacco,
- Ambito A2 – Raghetto- Verna,
- Ambito A3 – Buracco;

↘ gli Ambiti presentanti caratteri di continuità con il centro storico (B), che corrispondono al tessuto edilizio più recente, presentante comunque caratteri costruttivi e percettivi tali per cui si possono considerare in continuità con il nucleo antico, ovvero:

- Ambito B1: comprende l'abitato situato a Sud della Strada Provinciale 65 – Strada Provinciale di Lugnacco, nell'area compresa tra la Chiesa Parrocchiale e Strada Regione Canale,
- Ambito B2: comprende l'abitato a Sud dell'Ambito A2.



Ambito di applicazione: Lugnacco.

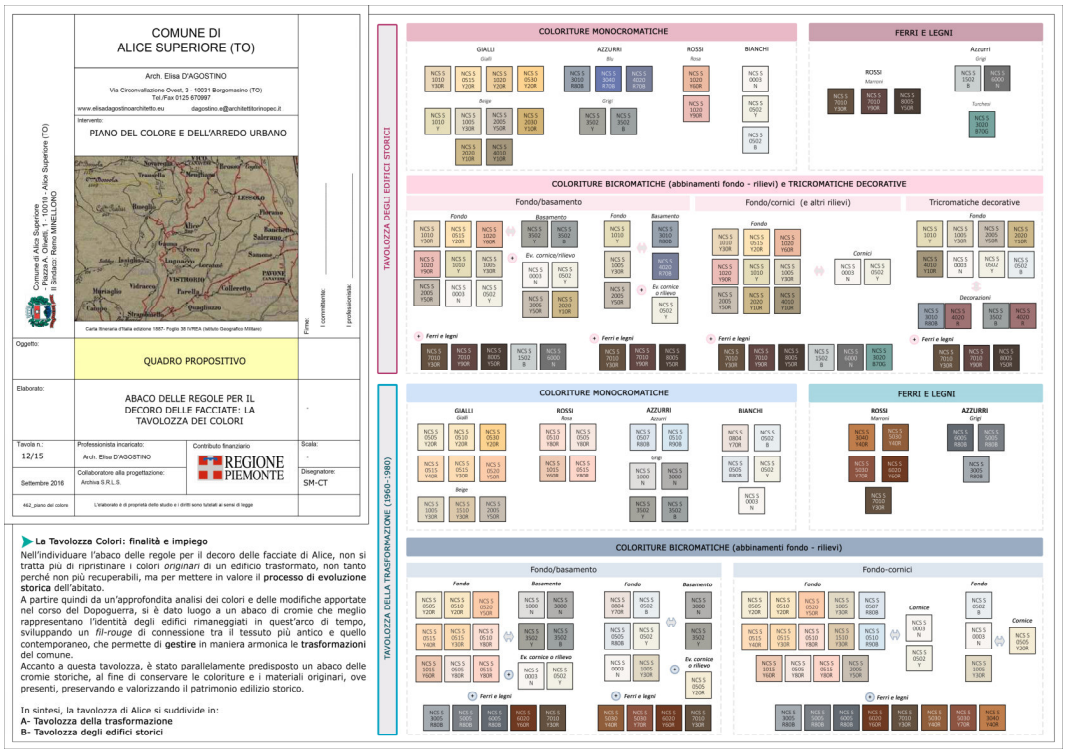
I Piani del Colore propongono le **Tavolozze Colori** quale strumento operativo in grado di migliorare la qualità percettiva dell'urbano, ponendosi come riferimento per il cittadino nella scelta dei colori per il tinteggio, proponendo in modo chiaro un abaco delle tinte che rappresentano l'identità del paesaggio urbano di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco.

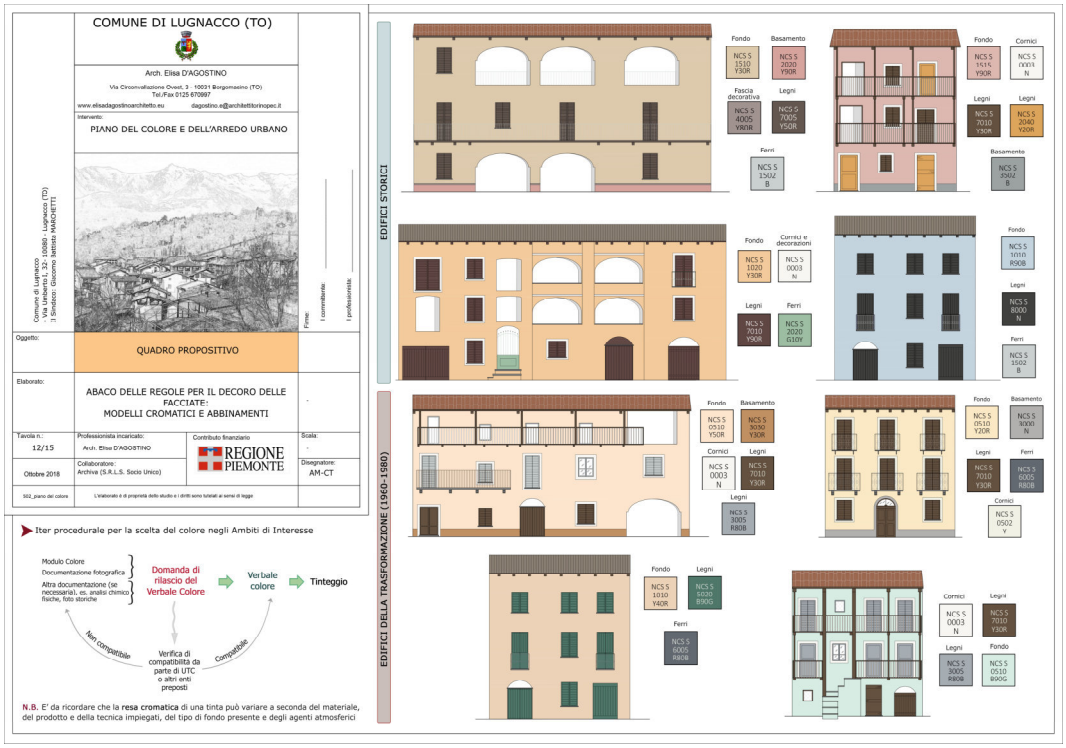
Si evidenzia che, così come specificato all'articolo 6 delle Norme di Attuazione dei Piani del Colore, per gli Ambiti dei Centri Storici (A), al fine di salvaguardarne, conservarne e ripristinarne l'importante valore storico, sono da considerare strettamente prescrittive le indicazioni contenute degli elaborati del quadro propositivo, che invece devono essere utilizzare come riferimento negli Ambiti presentanti caratteri di continuità con il centro storico (B); infatti, allo scopo di garantire uno sviluppo armonico del tessuto edilizio e di valorizzare i caratteri presentanti continuità con i Centri Storici, gli edifici dei tessuti più recenti potranno sì essere tinteggiati anche con colori differenti da quelli indicati nelle tavolozze colori, ma sempre nel rispetto dell'armonia con l'intorno.

I colori proposti, identificati ricorrendo a un campionamento di tipo statistico e pertanto, rappresentano **indicazioni** che non vogliono essere rigidamente prescrittive, bensì si pongono come **guida per il cittadino nella scelta di una colorazione coerente con il paesaggio**.

I piani del Colore sono strumenti in continua evoluzione, che possono essere nel tempo aggiornati dall'Amministrazione Comunale dotando la tavolozza di toni intermedi e di miscelazione, a partire dagli approfondimenti quotidiani degli operatori nei cantieri edilizi.

Si rende pertanto necessario operare un coordinamento tra le Norme di Attuazione del vigente PRGI e le disposizioni dei citati Piani del Colore, affinché queste abbiano adeguata evidenza anche nella disciplina urbanistica comunale, evitando al contempo che la lettura disgiunta dei due apparati normativi possa risultare di difficile applicazione.





Esempi delle tavole dei Piani del Colore / Quadro propositivo.

2. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Val di Chy, istituito il 1° gennaio 2019 dalla fusione dei Comuni di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco, ha una popolazione di 1.264 abitanti, secondo i dati resi disponibili dall'ISTAT e stimati al 1° gennaio 2021[1]. Occupa una superficie complessiva di 13,84 kmq ed è situato a circa 50 Km dal centro di Torino, nella Val Chiusella. Presenta un'isola amministrava, sita a Nord-Ovest del territorio comunale principale che confina a Nord con Castellamonte e Valchiusa e a Sud con Castelnuovo Nigra, Vistrorio e Rueglio. La restante porzione del Comune confina con Valchiusa e Lessolo a Nord con Fiorano Canavese e Loranzè a Est con Parella, Quagliuzzo e Vistrorio a Sud e con Issiglio e Rueglio a Ovest.

Di seguito si esamina l'assetto territoriale sotto diversi aspetti, con allegate delle rappresentazioni tematiche; nei capitoli successivi verranno analizzati nel dettaglio i singoli ambiti oggetto di Variante.

2.1 SISTEMA INSEDIATIVO

È costituito da tre centri abitati principali, coincidenti con i capoluoghi di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco, ubicati nella porzione centro-occidentale del Comune. Si osservano, inoltre, tre località, denominate Gauna, Buracco e Raghetto che si sviluppano lungo la viabilità provinciale e diverse case sparse, particolarmente diffuse nel settore Est.

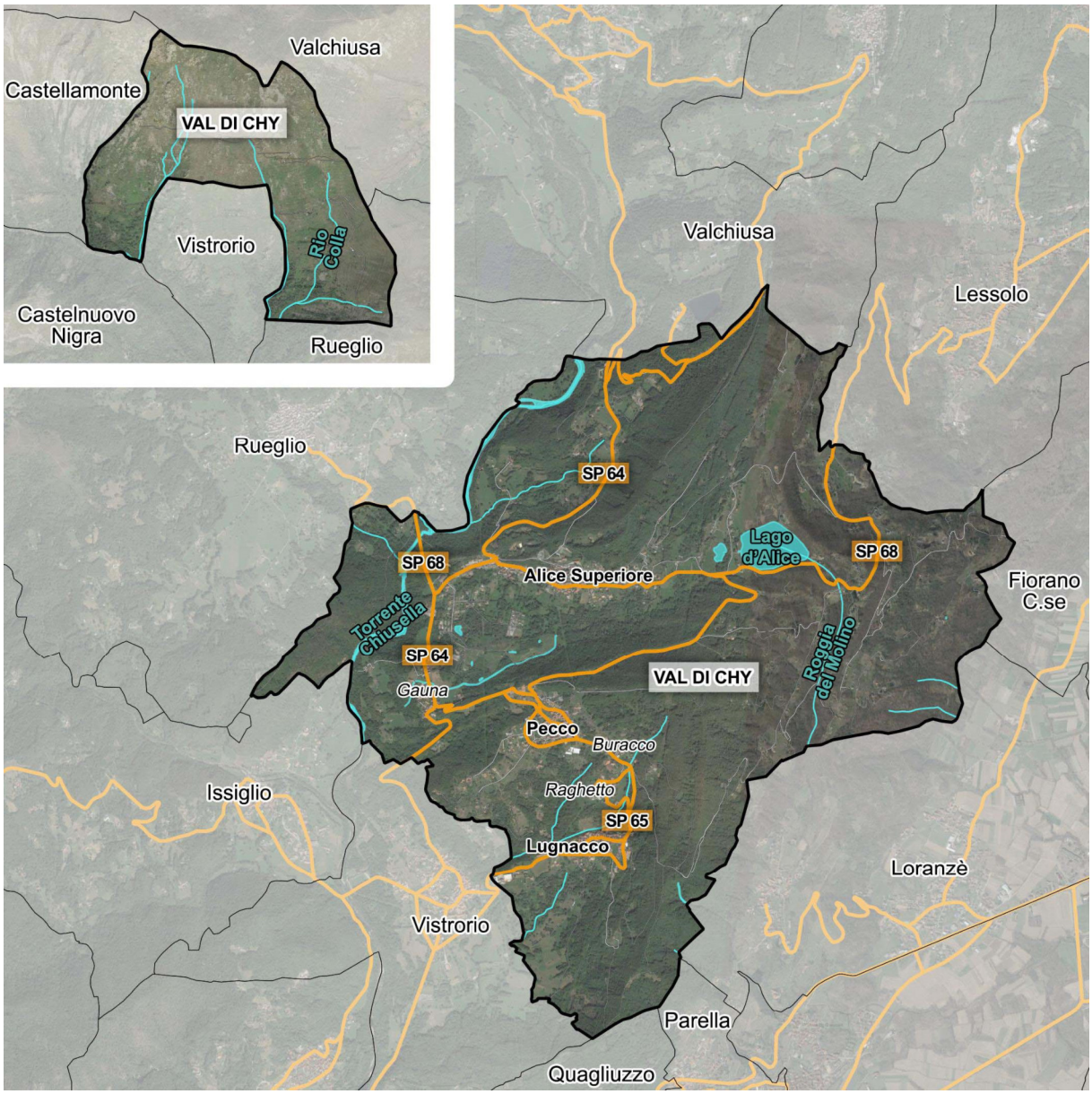
L'isola amministrativa è caratterizzata dalla presenza di alcuni alpeggi e case sparse.

2.2 SISTEMA DELLA VIABILITÀ

Il territorio comunale di Val di Chy è attraversato da tre viabilità di livello provinciale:

- La SP 64 della Valchiusella, che attraversa tutta la valle fino a raggiungere il Comune di Traversella;
- la SP 65 di Lugnacco, si dirama dalla SP 64 all'altezza di Pecco, dirigendosi verso Lugnacco, per poi ricongiungersi alla SP 68 nei pressi del lago di Alice;
- la SP 68 di Alice, attraversa da est a ovest la Valchiusella, collegando i Comuni di Rueglio e Lessolo.

[1] Il dato è consultabile nel dettaglio sul sito http://demo.istat.it/popres/index.php?anno=2021&lingua=ita



Ortofoto del territorio del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione del sistema insediativo e della viaria

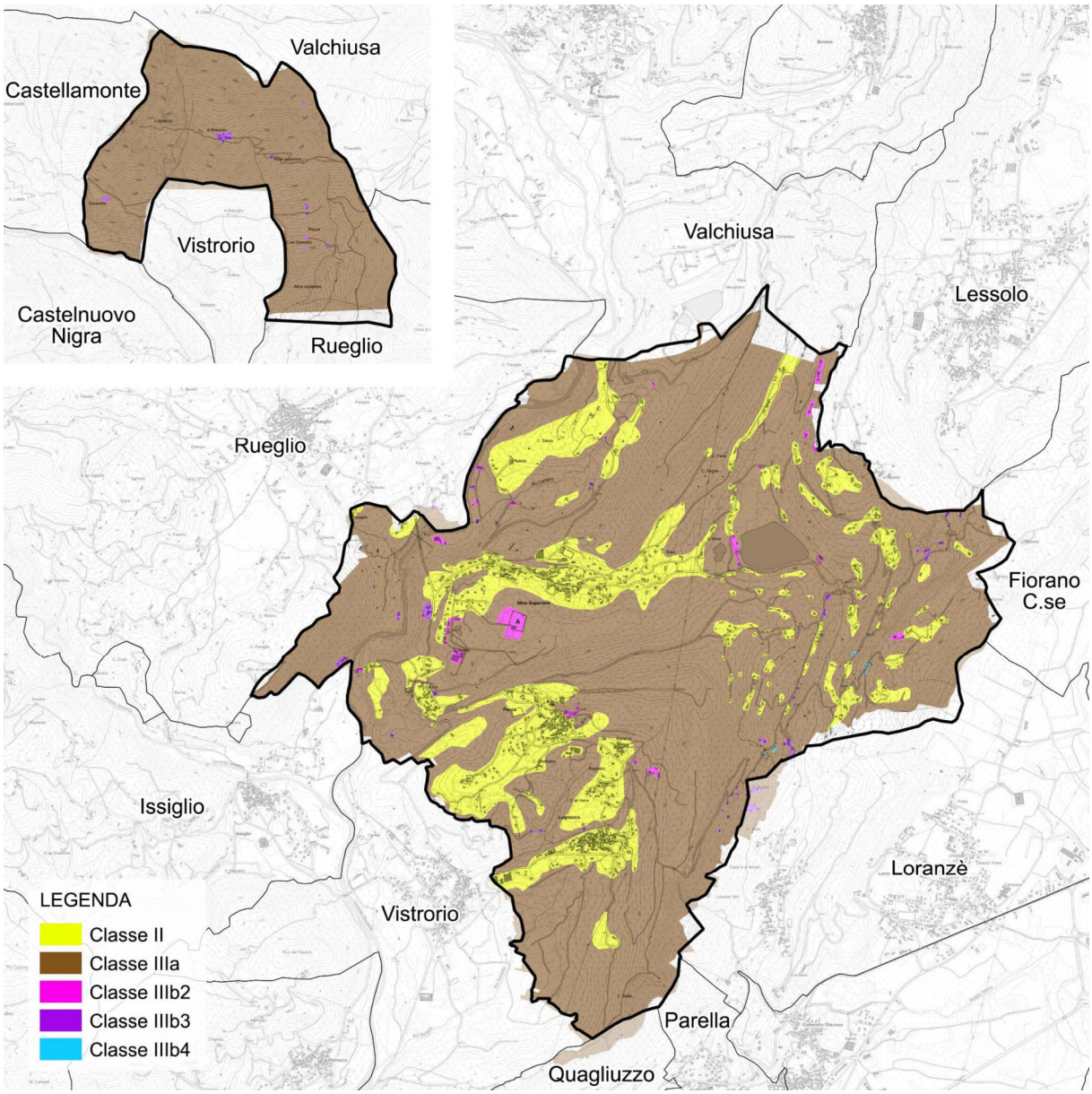
2.3 QUADRO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

L'Unione di Comuni Montani Valchiusella, con Delibera del Consiglio dell'Unione n.11 del 07/08/2019, ha approvato la Variante Strutturale di adeguamento del PRGI al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), relativa ai Comuni di Val di Chy, Issiglio e Valchiusa (limitatamente al territorio di Trausella).

La "*Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" evidenzia come i centri abitati principali, le frazioni e la maggior parte delle case sparse ricadano in classe II dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e D.M.

17/01/2018 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

Le porzioni inedificate di territorio rientrano in classe IIIa in quanto presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, mentre i fabbricati isolati sul versante o a ridosso dei corsi d'acqua sono ricompresi in classi IIIb.



BDTRE del territorio del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"

2.4 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

I Comuni di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco hanno provveduto alla suddivisione del territorio secondo le sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", ai sensi dell'art.5, c.3 della LR 52/2000.

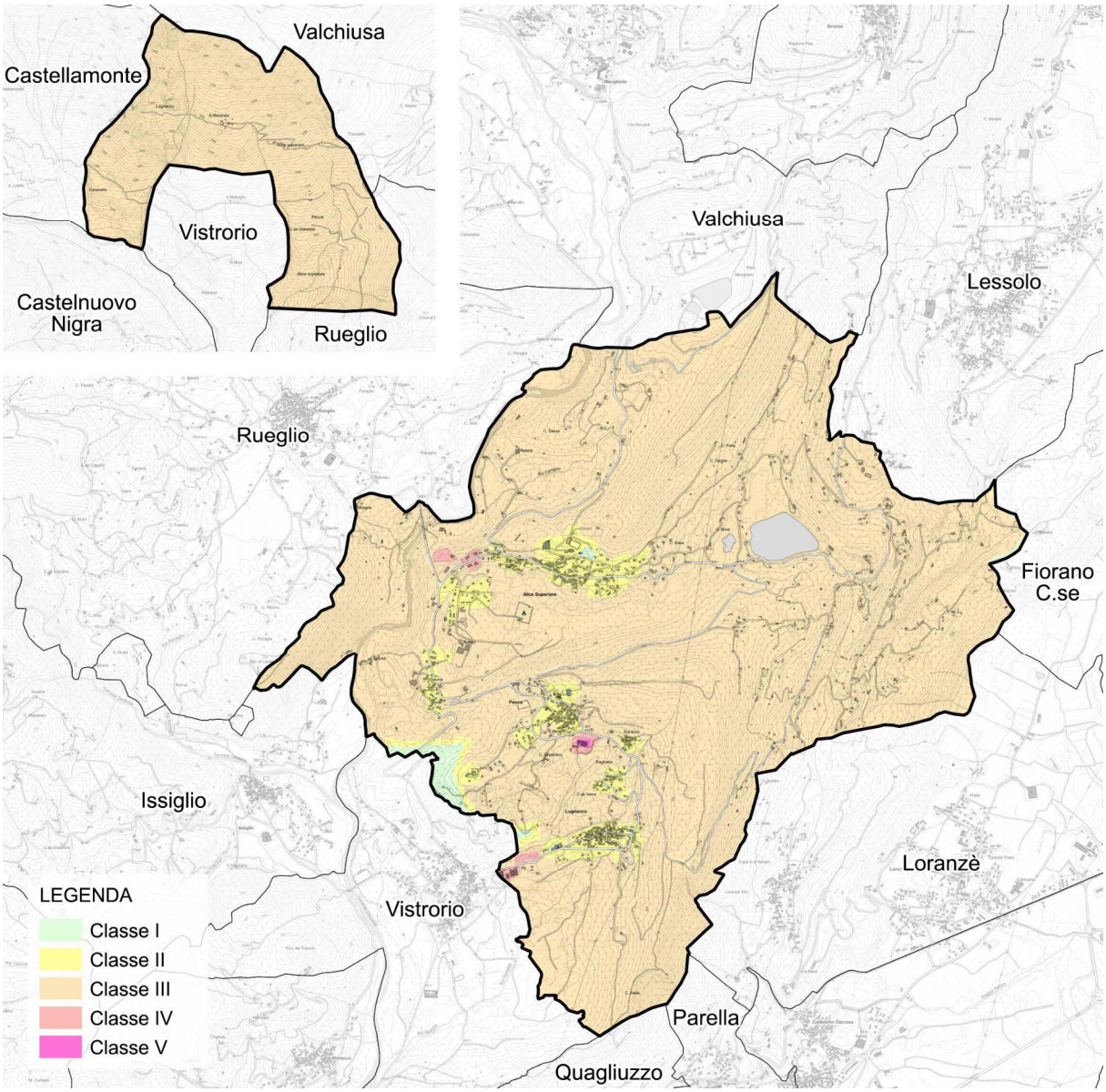
I Piani di Classificazione Acustica sono stati approvati con:

- Alice Superiore: DCC n.13 del 26/04/2004;
- Pecco: DCC n.6 del 12/03/2004;
- Lugnacco: DCC n.16 del 31/03/2004.

La maggior parte del territorio è classificato in classe III "Aree di tipo misto: *rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici*".

Ricadono invece in classe I "Aree particolarmente protette" i cimiteri, la casa di riposo di Alice, la scuola materna di Lugnacco e la zona boscata tra Pecco e Vistrorio.

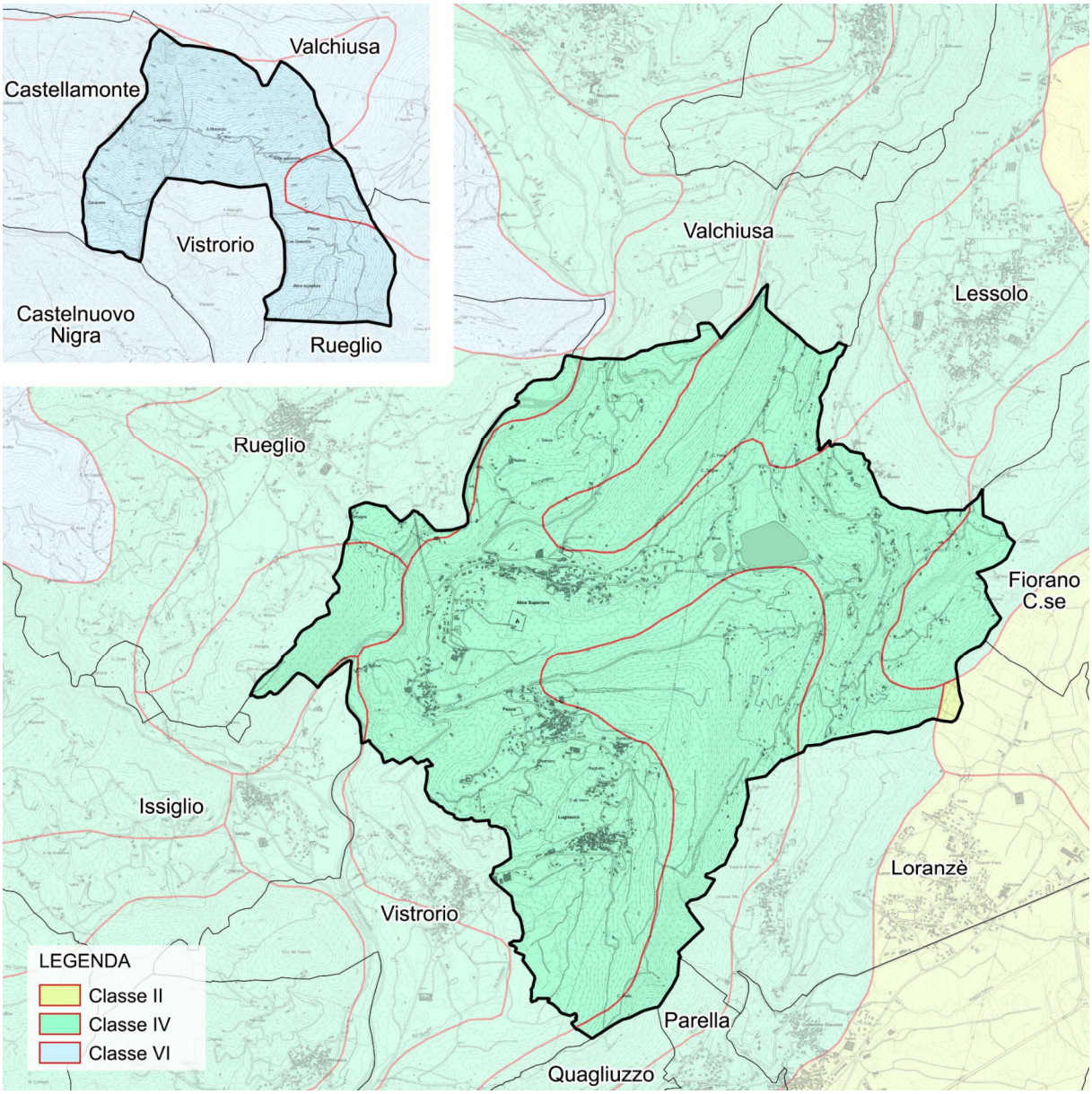
La restante parte dei centri abitati è classificata in classe II, fatta eccezione per alcune isole di classe IV e V, localizzate in corrispondenza di attività produttive o artigianali esistenti.



BDTRE del territorio del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione della Mosaicatura dei piani di Classificazione Acustica redatti dai Comuni della provincia di Torino e Novara (ARPA Piemonte)

2.5 CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI[2]

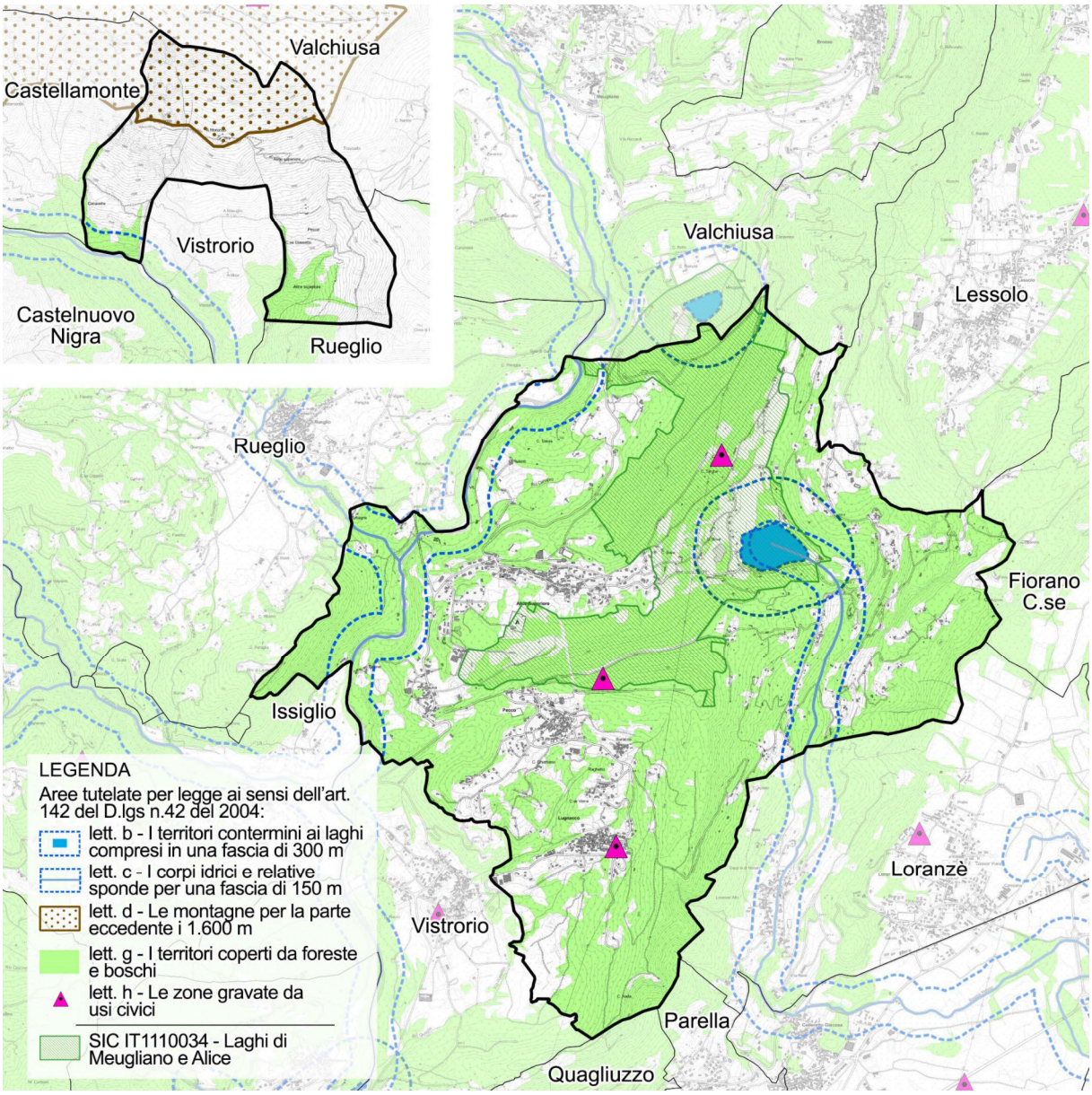
Secondo la restituzione cartografica della capacità d'uso dei suoli redatta da IPLA Piemonte alla scala 1:250.000, i suoli di Val di Chy ricadono interamente in classi a scarsa capacità d'uso: infatti, la porzione in cui si localizzano i centri abitati appartiene alla classe IV, mentre l'isola amministrativa alla VI.



BDTRE del territorio del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione delle classi di capacità d'uso dei suoli (Regione Piemonte)

[2] La cartografia in scala 1:250.000 è consultabile on-line sul sito web della Regione Piemonte – Agricoltura e sviluppo rurale http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_250/carta_suoli/gedeone.do

2.6 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI



BDTRE del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione dei "Beni paesaggistici" – Tav. P2 e ""Rete di connessione paesaggistica" (Siti UNESCO, SIC e ZPS) – Tav. P5 del PPR (fonte: Regione Piemonte)

Il territorio di Val di Chy è interessato dalle seguenti aree tutelate ai sensi dell'art.142, c.1 del D.lgs. 42/2004:

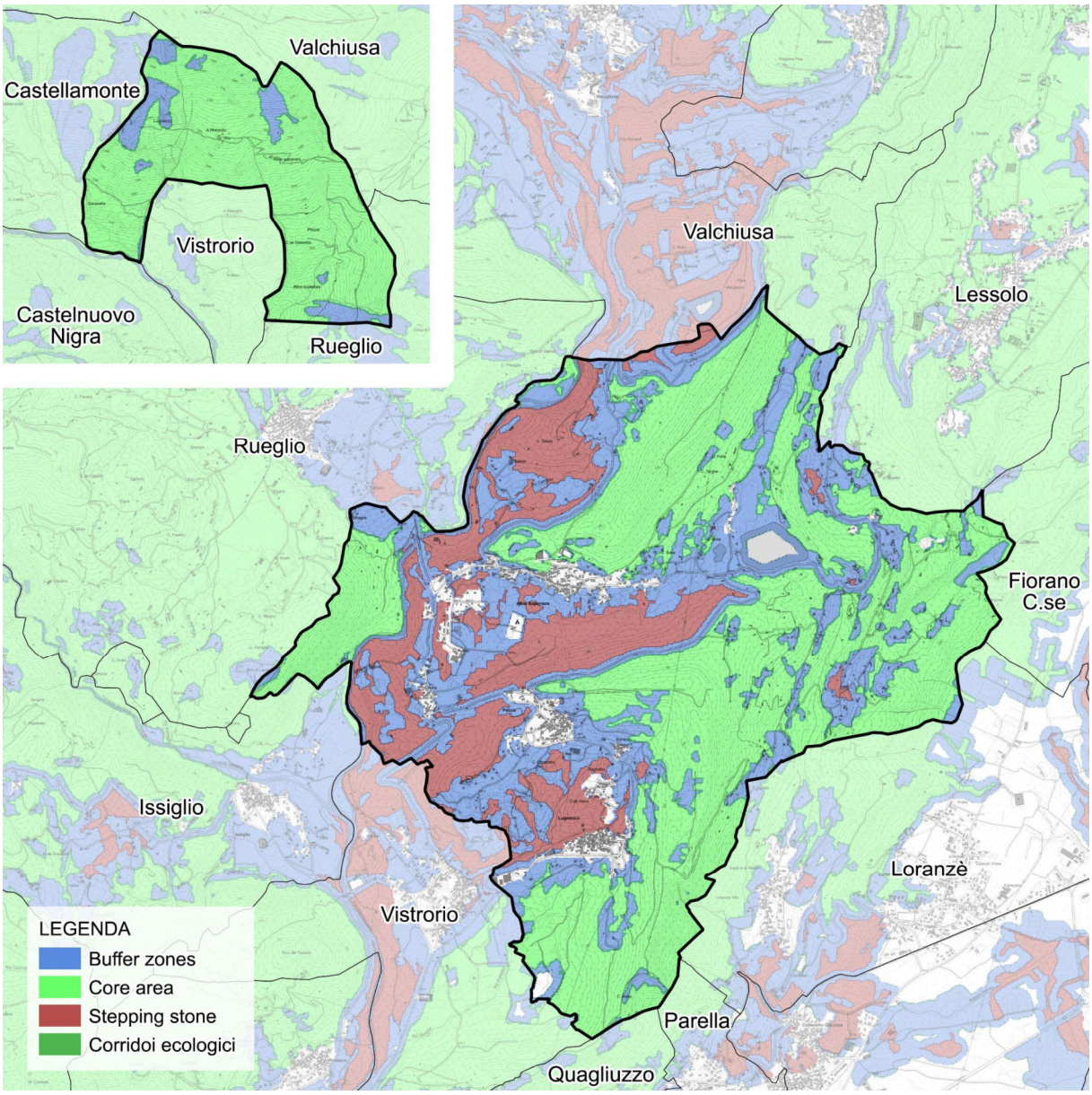
- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di 3000 m: Lago d'Alice e Lago di Meugliano (lett. b);
- corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna: Torrente Chiusella, Torrente Savenca, Roggia del Molino e Rio d'Oraglio (lett. c);
- territori montani per la parte eccedente i 1.600 m slm: parte dell'isola amministrativa (lett. d);

- territori coperti da foreste e da boschi, localizzati principalmente a Sud del capoluogo (lett.g);
- zone gravate da usi civici (lett.h).

Il territorio comunale risulta inoltre interessato dal SIC relativo ai Laghi di Alice e di Meugliano, la cui origine è riferibile alla fase lacustre che seguì il ritiro dei ghiacciai dopo la massima glaciazione Rissiana.

Gli ambienti più interessanti sono quelli lacustri e di torbiera, e i lembi di boschi di latifoglie igrofile ad essa limitrofi. Il resto del paesaggio circostante è dominato dai boschi di castagno, che ricoprono all'incirca la metà dell'area, mentre nelle radure ed ai margini delle zone boscate si trovano discrete superfici a prato-pascolo talora abbandonate e devolute in praterie e cespuglieti.

2.7 FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DEL TERRITORIO

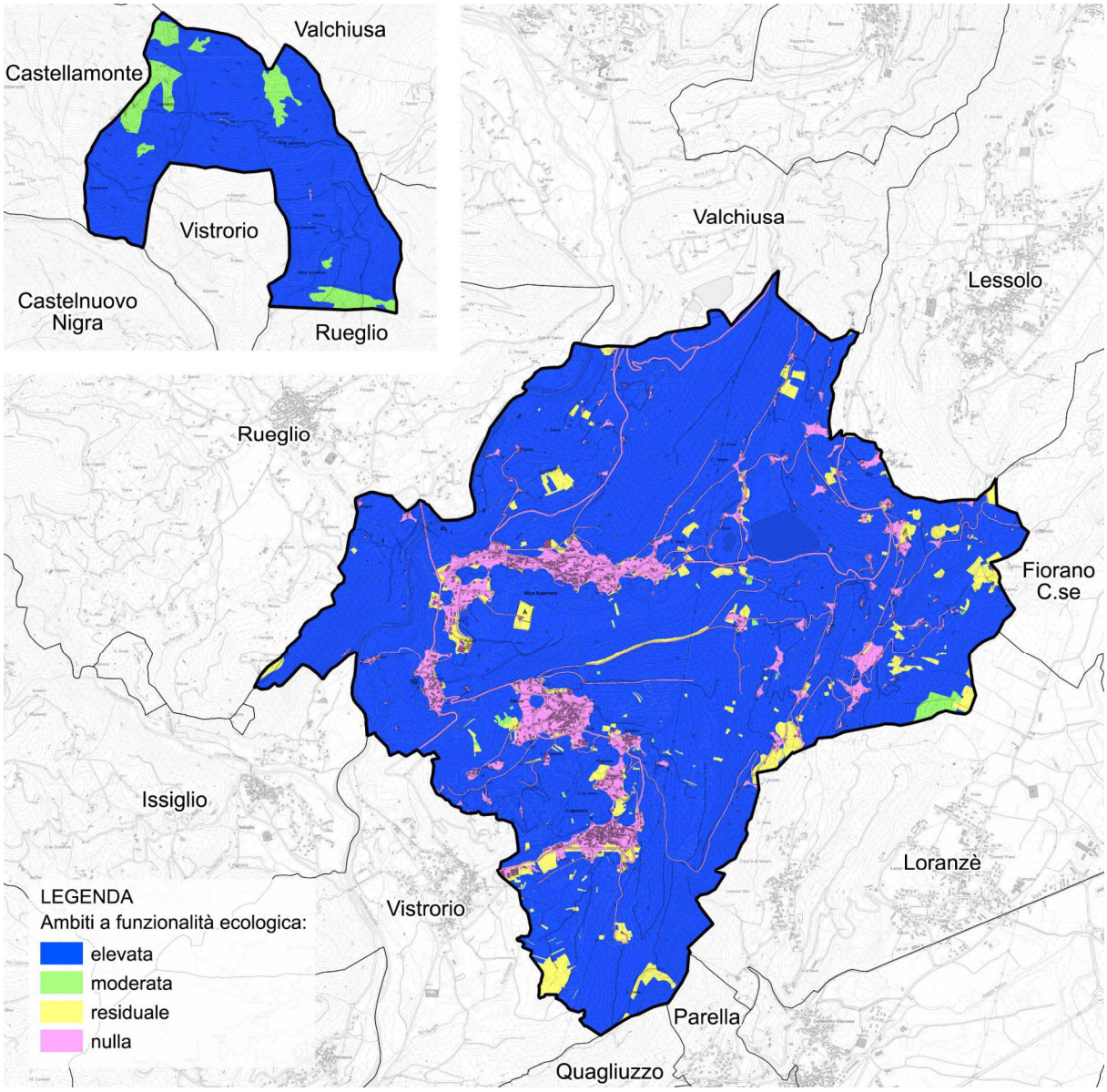


BDTRE del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione degli elementi della rete ecologica.

Sotto il profilo della reticolarità ecologica indagata da ARPA Piemonte, l'intero territorio comunale di Val di Chy presenta significative valenze, principalmente in corrispondenza delle aree boscate e del SIC dei laghi di Alice e di Meugliano, identificate come *core area* e relative *buffer zone*. L'analisi rileva, inoltre, alcune *stepping stone* site più a ridosso degli abitati.

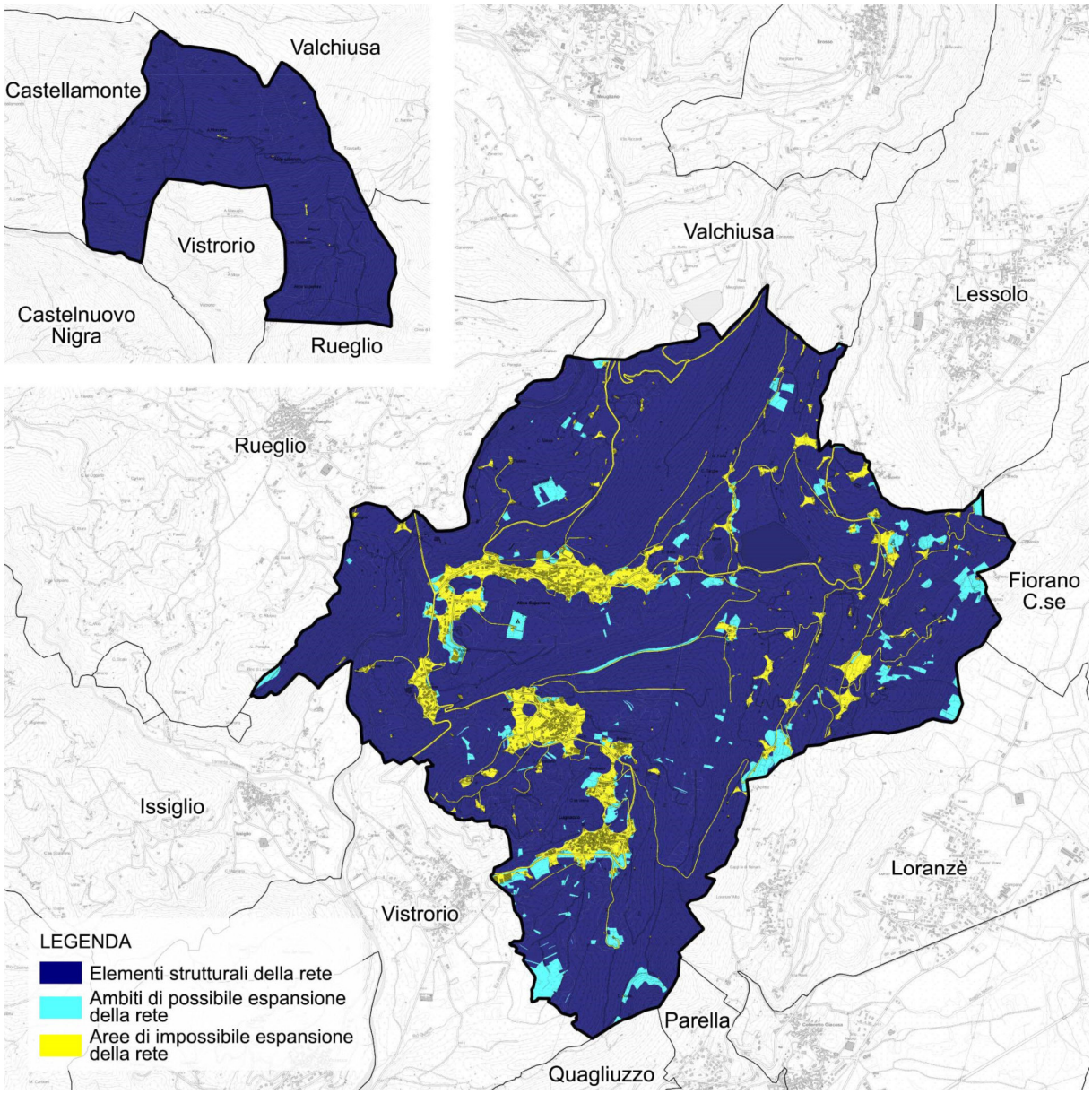
I tessuti urbani non partecipano invece alla costruzione della rete ecologica locale.

Le rappresentazioni della funzionalità ecologica[3] (ossia la capacità del territorio di garantire le funzioni geopedologiche, idrologiche, igieniche, climatiche, naturalistiche dei sistemi ambientali) e della struttura della reticolarità[4] del territorio, elaborate da ENEA, mostrano la mancanza di valore delle aree urbanizzate e infrastrutturate e l'importante valenza ecologica del restante territorio comunale.



BDTRE del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione della funzionalità ecologica.

[3] La cartografia è consultabile al sito: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/sistema-verde/sistema-verde-tavole



BDTRE del Comune di Val di Chy con la sovrapposizione della struttura della reticolarità.

2.8 RISCHIO INDUSTRIALE

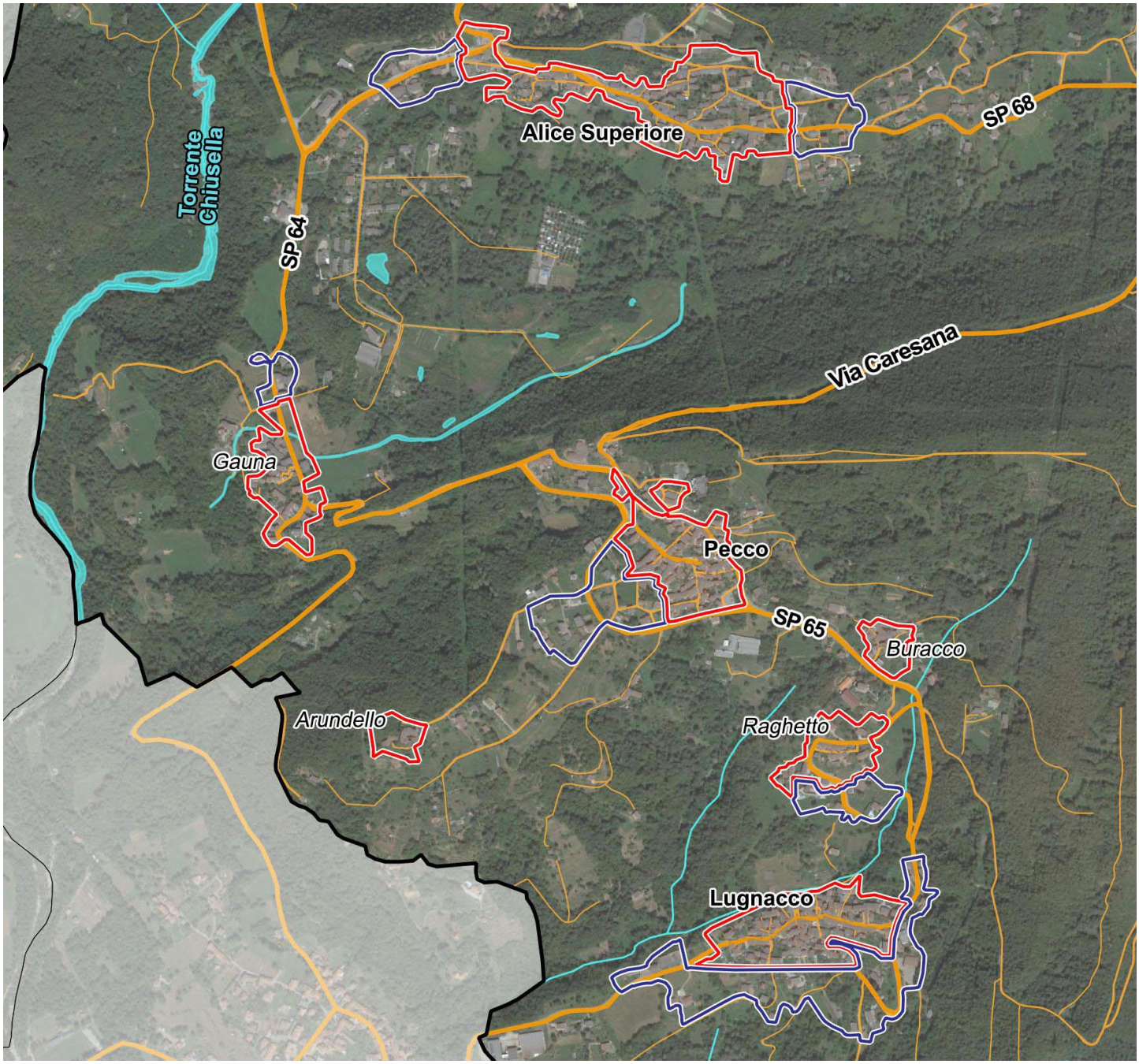
Il territorio comunale di Val di Chy non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "*a rischio di incidente rilevante*" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010)[5].

[5] L'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante aggiornato a marzo 2021 è consultabile sul sito web: https://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0

3. ANALISI DEGLI AMBITI INTERESSATI DALLE MODIFICHE

In questo capitolo vengono analizzati gli ambiti del territorio comunale in cui i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano trovano applicazione.

3.1 LOCALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ



Ortofoto del concentrico nel Comune di Val di Chy (Google Maps) con la localizzazione degli ambiti interessati dai piani del Colore.

Come anticipato, i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano trovano applicazione prescrittiva nei **Centri Storici di Alice Superiore, Pecco** e **Lugnacco**, nei nuclei frazionali di **Gauna, Buracco, Raghetto** e del **Castello di Arundello;** costituiscono invece un riferimento per un corretto intervento negli ambiti edificati ad contigui ai tessuti storici, ovvero:

- le aree a Nord del centro storico di Gauna frazione,
- l'area a Ovest del centro storico di Alice lungo la SP 64, fino alla Strada Regione Torbiera;
- l'abitato di Alice lungo la SP 68, dal centro storico fino a Piazza Mattareglio,
- l'area racchiusa tra il perimetro del Centro Storico di Pecco e le Vie Vistrorio e Arrondello, anche oltre Via Circonvallazione (Strada Provinciale 65 – Strada Provinciale di Lugnacco),
- l'abitato situato a Sud della Strada Provinciale 65 – Strada Provinciale di Lugnacco, nell'area compresa tra la Chiesa Parrocchiale e Strada Regione Canale,
- l'abitato a Sud di Raghetto.

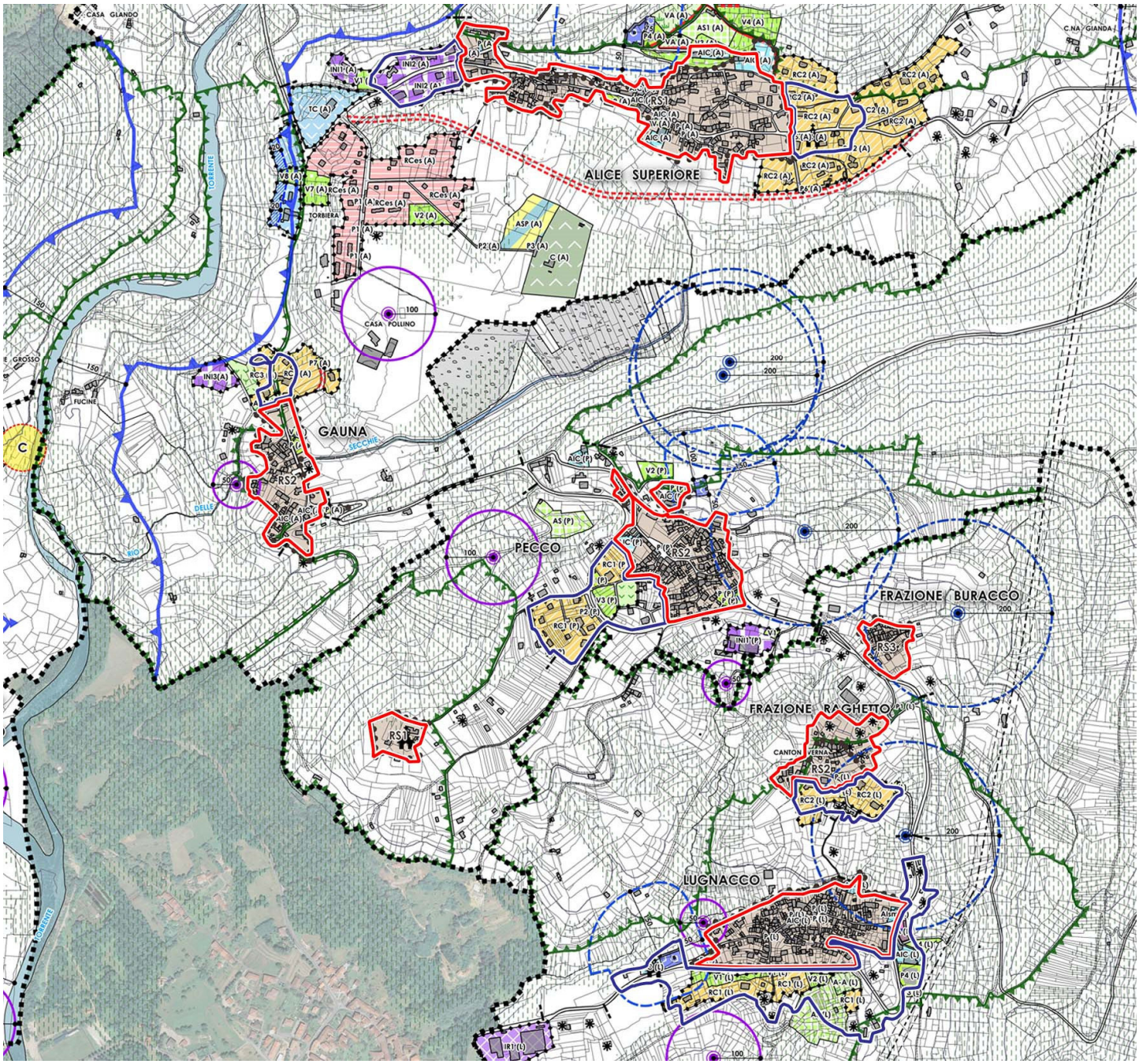
3.2 DESTINAZIONE URBANISTICA

I Centri Storici di **Alice Superiore, Pecco** e **Lugnacco**, i nuclei frazionali di **Gauna, Buracco, Raghetto** e il **Castello di Arundello** sono riconosciuti dal PRGI vigente come *Zone degli insediamenti storici – RS*; costituiscono un'imprescindibile risorsa urbanistica per il territorio comunale, sia per le opportunità insediative connesse al recupero di fabbricati inutilizzati, sia per le molteplici occasioni di riqualificazione dell'immagine e delle funzioni urbane.

La maggior parte delle aree edificate contigue ai Centri Storici ha destinazione residenziale ed è classificata come *Zone residenziali di completamento – RC* con la presenza di alcune *Aree pubbliche a di interesse generale*, l'ambito localizzato a ovest del nucleo storico di Alice Superiore è invece classificato come *Zona industriale-artigianale di nuovo insediamento – INI*.

Tutte le aree residenziali sono normate al **Titolo III** – *Previsioni del PRGI*, **Capo II** – *Zone per insediamenti a prevalenza residenziale* delle Norme di Attuazione e per ciascuno degli ambiti RC e INI è riportata una scheda specifica in coda alle NTA di Piano.

Le aree per servizi interne ai centri storici o agli ambiti ad essi contigui sopra elencati non sono escluse dall'applicazione dei Piani del Colore e dell'Arredo Urbano. Esse sono disciplinate al **Titolo III** – *Previsioni del PRGI*, **Capo III** – *Aree pubbliche e di interesse generale* delle Norme di Attuazione.



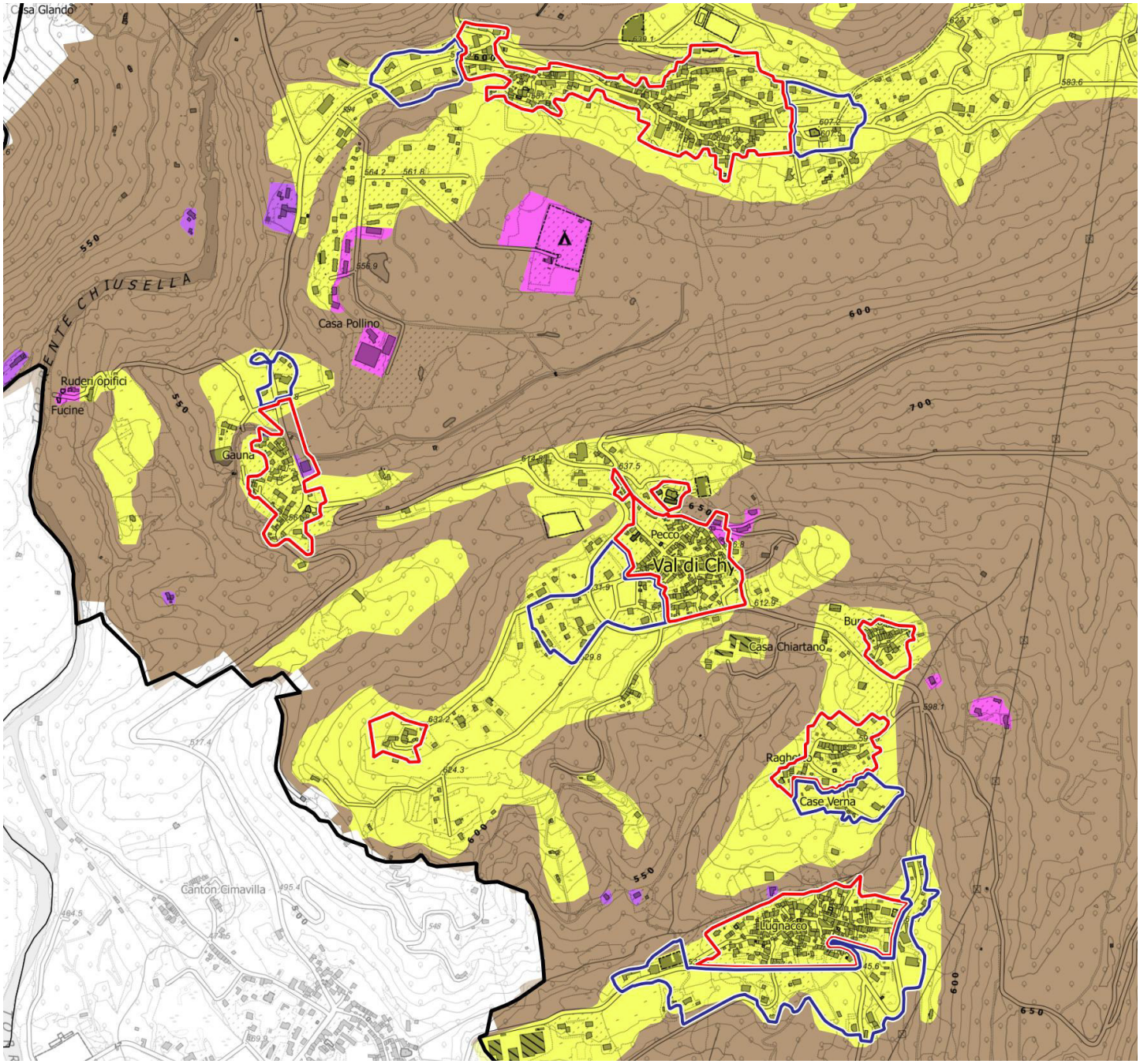
Estratto della "Tavola 2a centro abitato / Zone urbanistiche – Destinazione - Concentrico" del PRGI.

3.3 PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

L'estratto relativo alla **Tavola 4a - "*Elementi organizzativi e strutturali del territorio con sovrapposizione della carta di sintesi*"** evidenzia come i concentrici di Val di Chy (sia il centro storico sia le zone limitrofe ai principali assi viari di acceso) ricadano principalmente in classe II di pericolosità geomorfologica, in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e D.M. 17/01/2018 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente

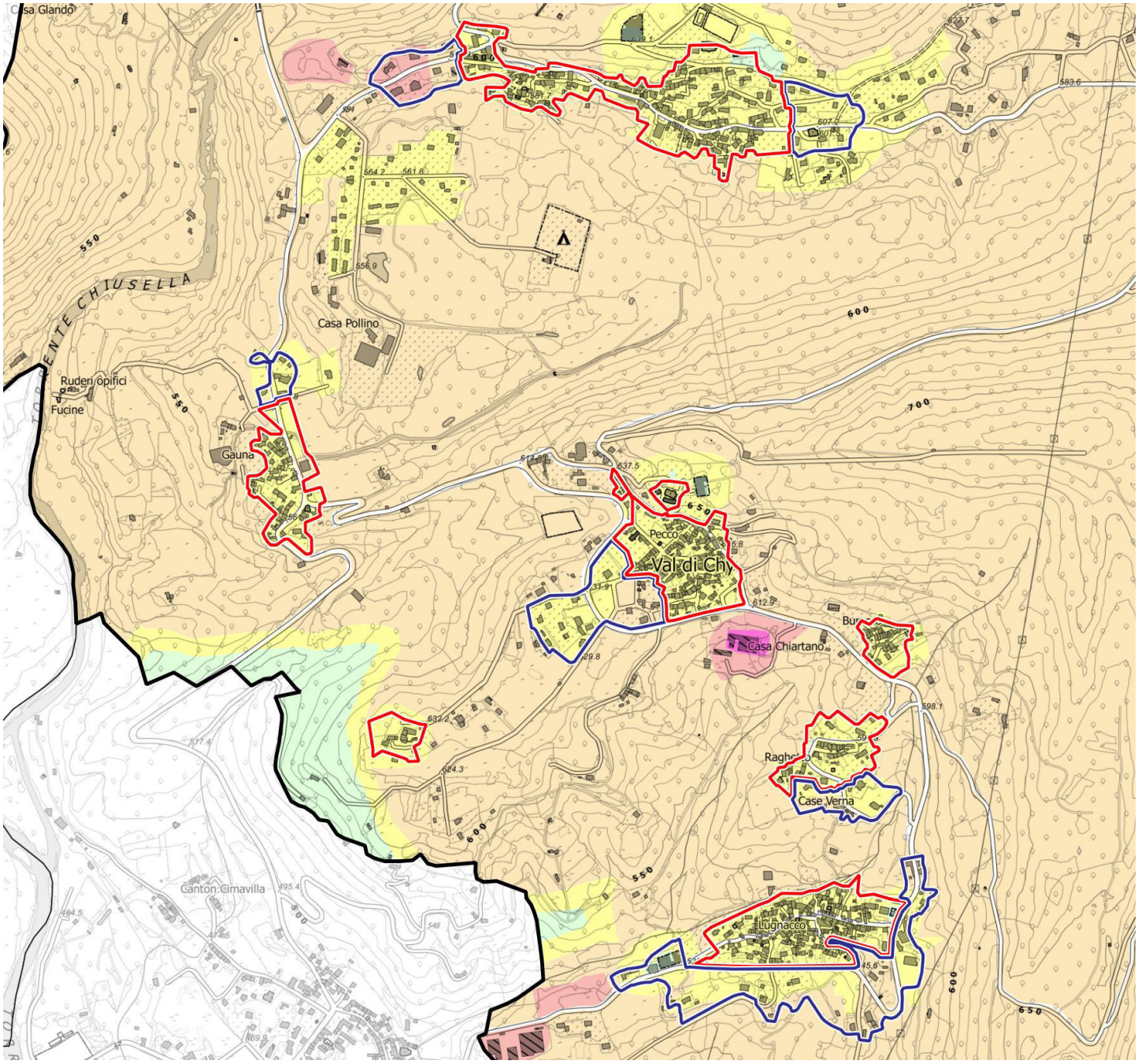
nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Fanno eccezione due isole di classe III, una a Gauna e l'altra a est dell'abitato di Pecco.

Ad ogni modo si evidenzia che la presente Variante non ha alcuna interferenza con la classificazione della pericolosità geomorfologica del territorio, in quanto si limita a coordinare la Norme di Attuazione del PRGI con i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, strumenti tecnici-normativi finalizzati a fornire regole, criteri di intervento e indirizzi operativi per orientare iniziative pubbliche o private sui fronti degli edifici ubicati nell'ambito territoriale di applicazione.



Estratto della "Tavola 4a Elementi organizzativi e strutturali de territorio con sovrapposizione della carta di sintesi".

3.4 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA



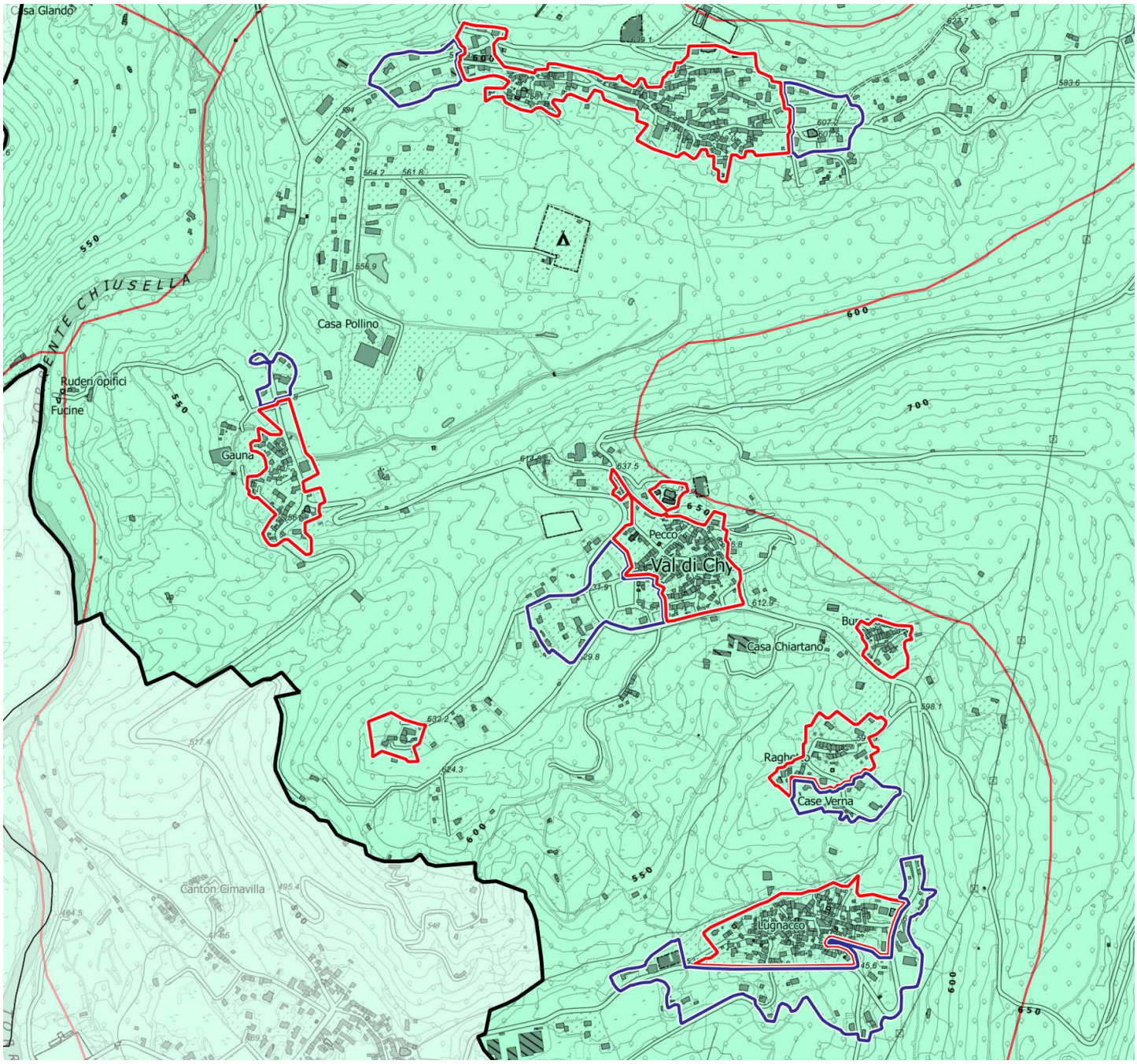
Estratto delle tavole del Piano di Classificazione Acustica.

I centri storici di Val di Chy e gli insediamenti residenziali ad essi limitrofi sono classificati dai Piani di Classificazione Acustica, approvati con DCC n.13 del 26/04/2004 (Comune di Alice Superiore), DCC n.6 del 12/03/2004 (Comune di Pecco) e DCC n.16 del 31/03/2004 (Comune di Lugnacco), in classe II, *Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*, in cui sono compresi gli ambiti urbani interessati prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività artigianali. Fa eccezione l'insediamento artigianale di Alice Superiore, riconosciuto nelle classi III, *Aree di tipo misto*, e IV, *Aree di intensa attività umana.*

Anche in questo caso la presente Variante non interferisce con la classificazione acustica del territorio, in quanto si limita a coordinare la Norme di Attuazione del PRGI con i Piani del Colore.

3.5 COMPONENTI NATURALI

CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI:

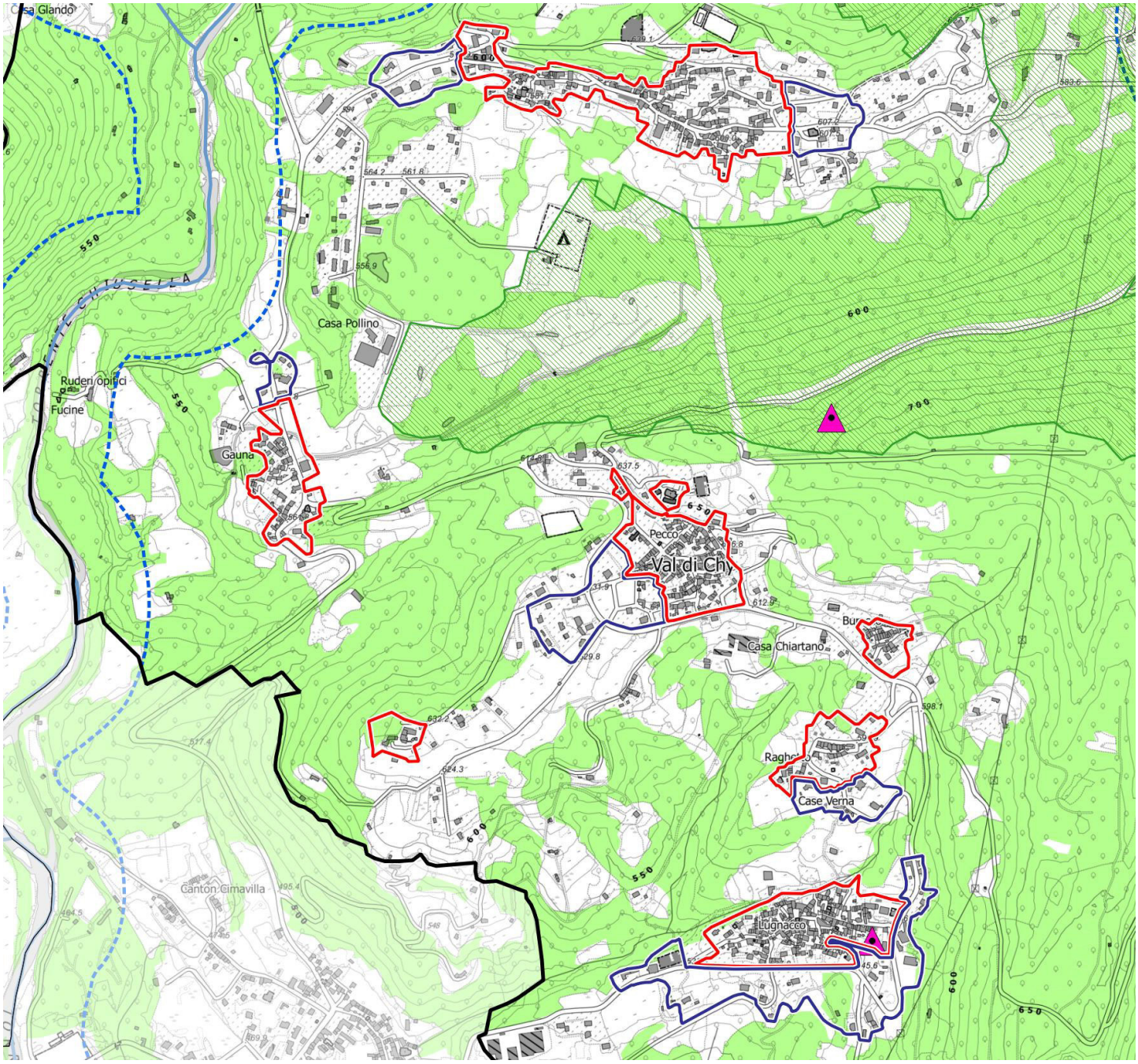


Estratto della carta della capacità d'uso dei suoli.

L'estratto della *"Carta d'uso dei suoli"* riconosce l'intero territorio di Val di Chy interessato dai Piani del Colore come appartenente alla classe IV di capacità d'uso dei suoli, ovvero ai

terreni con *Limitazioni molto evidenti che restringono la scelta delle colture e richiedono una gestione molto attenta per contenere la degradazione*.

VINCOLI PAESAGGISTICI:

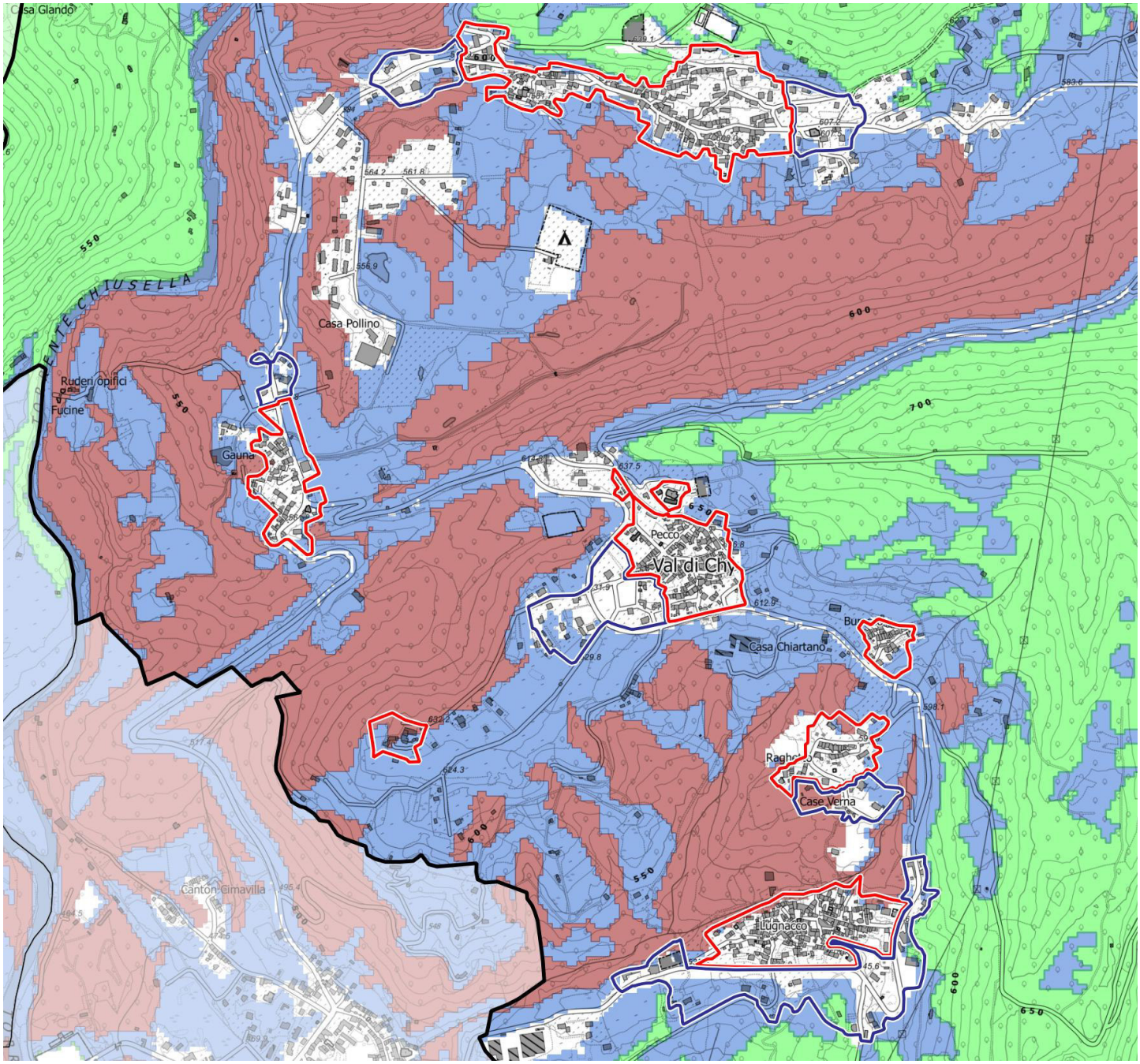


Estratto della "Tavola P2 Beni paesaggistici" del PPR.

I centri storici di Val di Chy e i tessuti edificati ad essi contigui non sono interessati da vincoli paesaggistici, individuati ai sensi dell'art.142, c.1 del D.lgs. 42/2004, fatta eccezione per alcune isole di aree boscate interne alla perimetrazione degli ambiti.

Ad ogni modo si ricorda che la presente Variante non comporta nuove edificazioni o consumi di suolo ulteriore, in quanto si limita a coordinare la Norme di Attuazione del PRGI con i Piani del Colore.

VALORE ECOLOGICO:



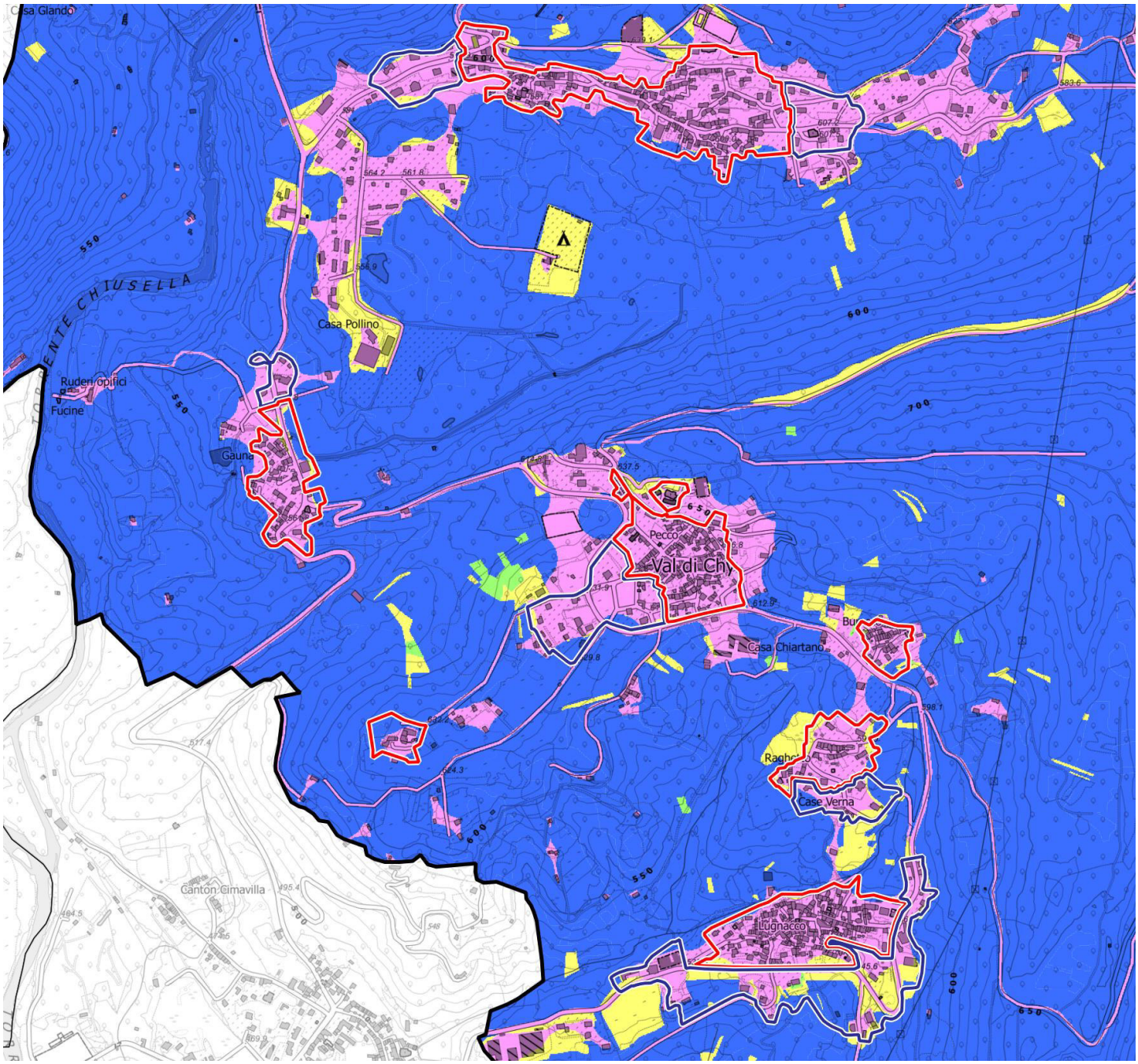
Estratto della carta della rete ecologica.

Le carte elaborate da Arpa Piemonte e da ENEA[6], evidenziano lo scarso valore ecologico dei tessuti edificati di Val di Chy, individuati come ambito di impossibile espansione della rete.

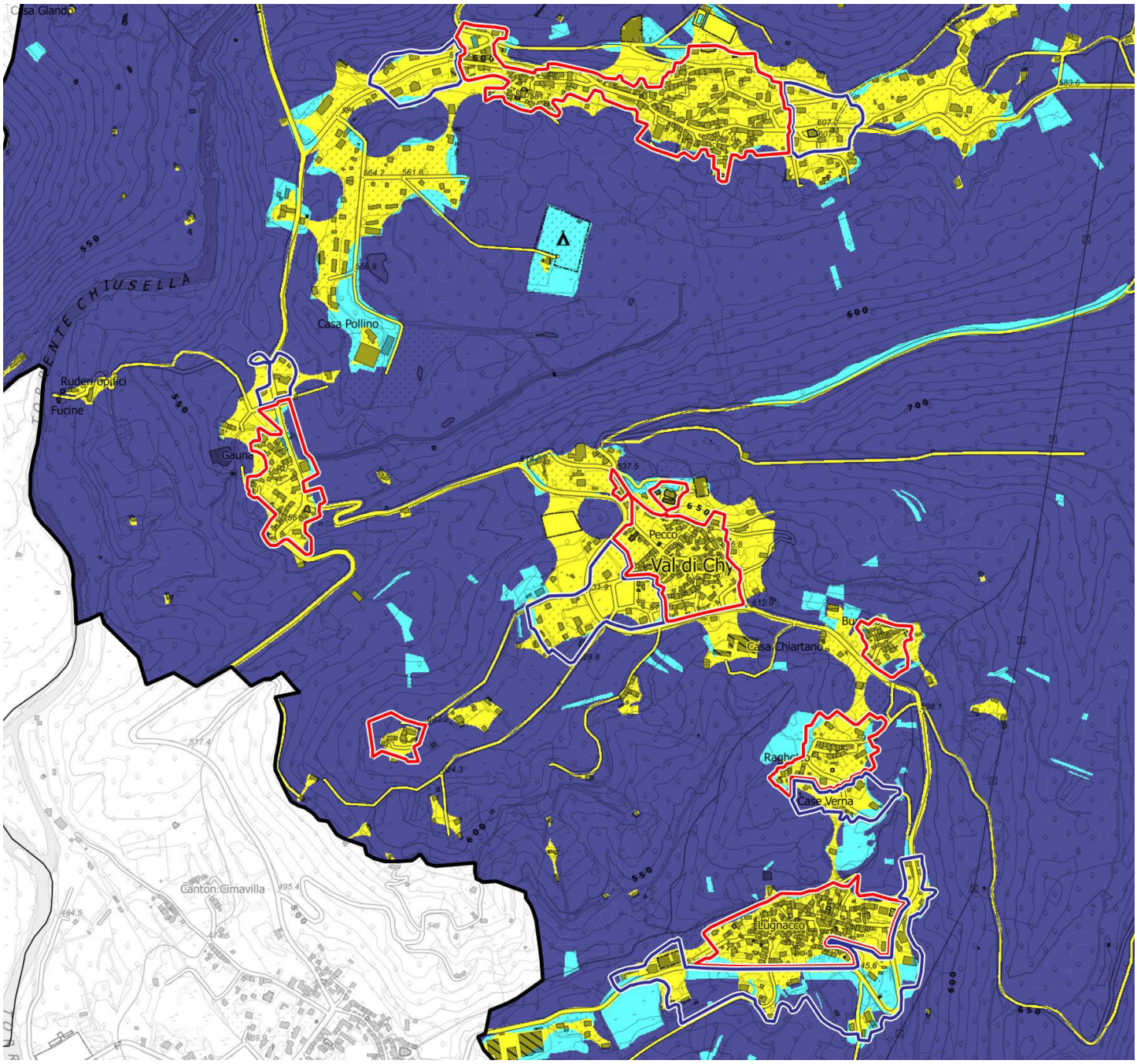
Fanno eccezione le pertinenze private verdi degli insediamenti residenziali localizzati a margine dei concentrici e il nucleo del Castello di Arundello, interessati da una *stepping stone* e *buffer zones*, riconosciute come *elemento strutturale della rete* in quanto *ambito a funzionalità ecologica moderata*.

[6] La cartografia è consultabile al sito: http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/sistema-verde/sistema-verde-tavole

Si ribadisce che la presente Variante non interferisce con le componenti ecologico-ambientali del territorio comunale, in quanto apporta esclusivamente modifiche normative di coordinamento con i Piani del Colore approvati, al fine di indirizzare e promuovere interventi di riqualificazione urbana consapevoli e coordinati.



Estratto della carta della funzionalità ecologica (da ENEA).



Estratto della carta della struttura della reticolarità (da ENEA).

3.6 COMPONENTI ANTROPICHE

La presente Variante Parziale ha ricadute in termini di disposizioni normative e indirizzi di intervento sulla maggior parte dei fabbricati e dell'ambiente urbano del territorio comunale: infatti, i Piani del Colore assumono carattere cogente limitatamente agli immobili ricompresi negli ambiti A di applicazione dei medesimi, ovvero nei Centri Storici di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco, nei nuclei frazionali di Gauna, Buracco, Raghetto e del Castello di Arundello.

Negli ambiti edificati contigui ai tessuti storici, definiti come B, allo scopo di garantire uno sviluppo armonico del tessuto edilizio e di valorizzare i caratteri presentanti continuità con i Centri Storici, i Piani del Colore costituiscono valido punto di riferimento per garantire l'armonia con l'intorno.

Al di fuori degli ambiti territoriali di applicazione, i Piani del Colore costituiscono comunque valido orientamento operativo per gli interventi su tutti edifici esistenti sul territorio comunale di Val di Chy.

4. CONTENUTI DELLA VARIANTE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il presente paragrafo offre un riepilogo sintetico delle modifiche che la Variante Parziale apporta al PRGI di Val di Chy; per una conoscenza più approfondita degli specifici contenuti, si rimanda agli elaborati costituenti il Progetto Preliminare.

4.1 CONTENUTI INDICATIVI DELLA VARIANTE

Si inseriscono gli opportuni rimandi ai Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, introducendo il nuovo **articolo 3bis "Recepimento nel PRGI dei Piani del Colore".** Si integra inoltre l'**articolo 9**, relativo alle "Categorie di intervento", con l'introduzione di riferimenti ai citati Piani, le cui disposizioni assumono carattere prevalente rispetto a eventuali indicazioni discrepati delle Norme di Attuazione stesse.

4.2 ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

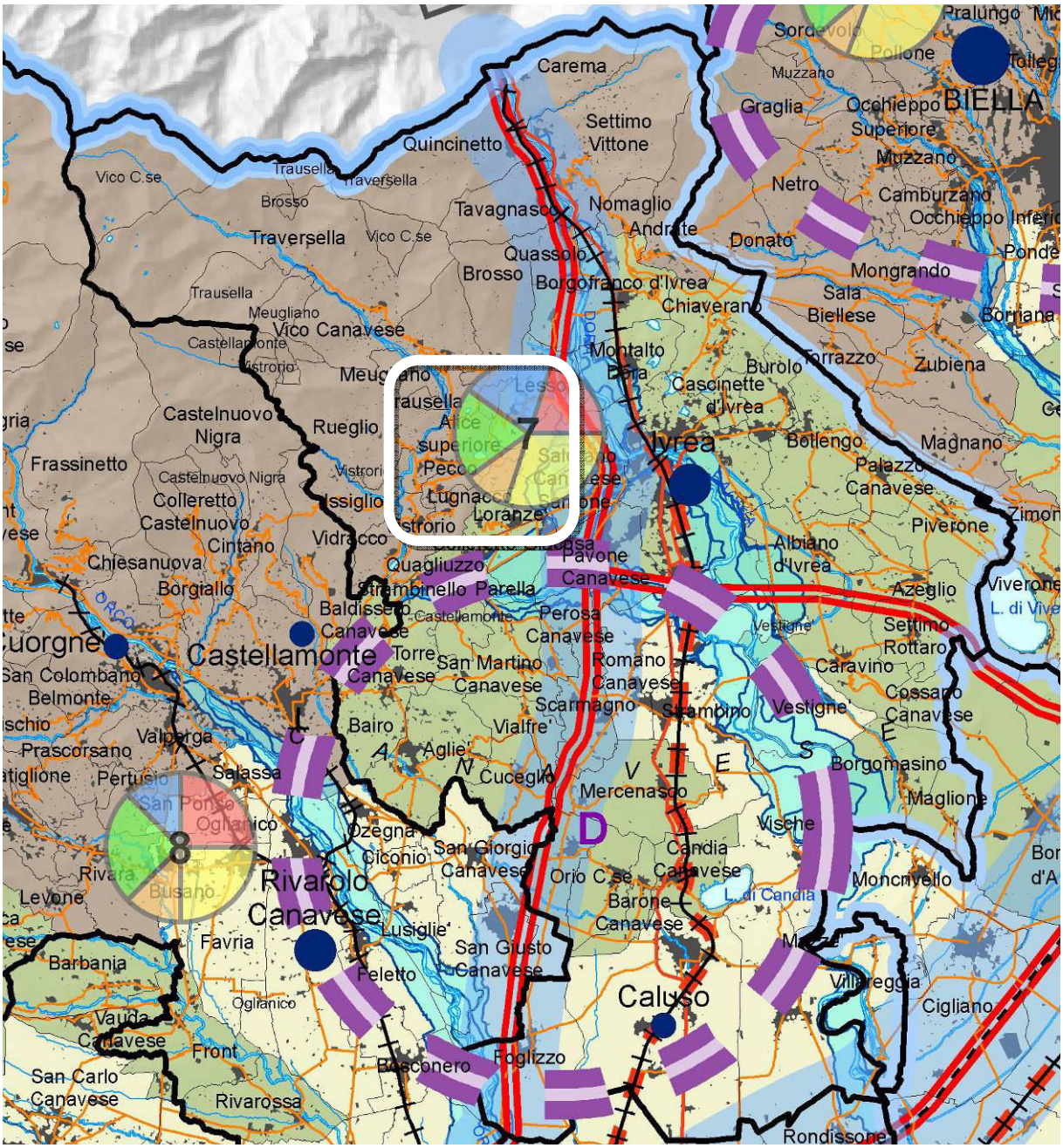
Nei capitoli precedenti è stata ampiamente dimostrata la ridotta portata delle modifiche introdotte dalla Variante: infatti, non si prevedono nuove aree edificabili, ma esclusivamente si coordinano le disposizioni del Piano Regolatore con quelle contenute nei Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, approvati nel 2018, al fine di disciplinare gli interventi cromatici e compositivi sulle facciate degli edifici e la scelta degli elementi di decoro dello spazio pubblico, per una riqualificazione dei centri urbani attenta e coordinata.

Non si ritiene pertanto necessario introdurre misure di sostenibilità ambientale o a compensazione del consumo di suolo.

5. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

I contenuti della Variante Parziale al PRGI di Val di Chy risultano coerenti con obiettivi, linee strategiche e direttive delle strumentazioni territoriali di livello sovraordinato, come si argomenta in seguito.

5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)



Estratto della "Tavola di Progetto" del PTR.

Il PTR (approvato con DCR n.122-29783 del 21/07/2011) struttura la lettura del territorio piemontese in 33 Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT), sistemi funzionali costituenti aggregazioni ottimali al fine di costruire processi e strategie di sviluppo condivisi.

Val di Chy è ricompreso nell'omonimo AIT 7, denominato "Ivrea".

Seppure il diretto confronto tra gli indirizzi del PTR relativi all'intero AIT 7 e le azioni della Variante in oggetto non risulti così agevole, data la diversa scala di riferimento, si può comunque affermare che le modifiche apportate allo strumento urbanistico comunale perseguano l'obiettivo di garantire la qualità urbana degli interventi e incentivino la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Altri elementi di compatibilità derivano dalla lettura del testo normativo del Piano regionale:

ART.16 "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO"

La riqualificazione territoriale promossa dal PTR deve essere garantita dalla pianificazione locale attraverso:

- "*l'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale, paesaggistico e le attività produttive connesse;*
- *la riqualificazione delle aree urbane in un'ottica di inclusione sociale, sviluppo economico e rigenerazione delle aree dismesse e degradate*".

La presente Variante è finalizzata al coordinamento dell'apparato normativo di PRGI con le disposizioni dei Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, i cui obiettivi, ai sensi dell'articolo 2 delle Norme di Attuazione, sono

- *"Valorizzare il paesaggio urbano, a partire dai fattori di continuità e leggibilità storica presenti all'interno del tessuto edilizio, supportando un suo sviluppo armonico e coerente;*
- *Individuare e porre in valore gli elementi che concorrono a formare la tipicità dell'architettura locale e il linguaggio che essa tramanda;*
- *Conservare e tutelare il patrimonio edilizio storico esistente".*

ART.19 "I CENTRI STORICI"

Secondo il PTR, "*gli strumenti di governo del territorio, ad ogni livello, in coerenza con il PPR, garantiscono, oltre alla tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio, la continuità del ruolo e dell'identità culturale di tutti i centri storici della Regione anche con riferimento all'equilibrio delle funzioni residenziali, commerciali, terziarie e di servizio, alla fruibilità degli spazi pubblici, alla tutela dell'immagine architettonica e urbana legata alla conservazione degli edifici e degli spazi di antica formazione*".

La Variante in oggetto è in sintonia con le direttive del Piano regionale, perché, conformemente ai disposti del comma 4 del presente articolo 19 del PTR, coordina tra loro strumenti di governo del territorio e del patrimonio edilizio (il Piano Regolatore Comunale e i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano), al fine di disciplinare "*gli interventi nei centri storici, elaborando specifiche normative per la tutela della qualità storica, architettonica e docu-*

mentaria degli edifici".

ART.20 "LE AREE URBANE ESTERNE AI CENTRI STORICI"

Il PTR individua le aree urbanizzate esistenti, esterne ai centri storici, come il luogo privilegiato per "*la qualificazione ambientale, mediante interventi di riassetto funzionale, valorizzazione della scena urbana, riuso del patrimonio edilizio*". Per questa ragione gli strumenti di pianificazione locale devono incentivare azioni volte a "*garantire la qualità architettonica degli interventi interni all'edificato e nelle aree di espansione anche con la predisposizione di adeguati apparati normativi*".

I Piani del Colore e dell'Arredo Urbano normano e disciplinano l'intervento sui fronti degli edifici (privati e pubblici) prospicienti la viabilità pubblica, o comunque da questa visibili, limitatamente agli immobili ricompresi negli ambiti territoriali di vigenza (cfr. capitolo 1 della presente Relazione).

Al di fuori dell'ambito territoriale di applicazione non ha carattere cogente, però costituisce valido orientamento operativo per tutto il territorio comunale.

5.2 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

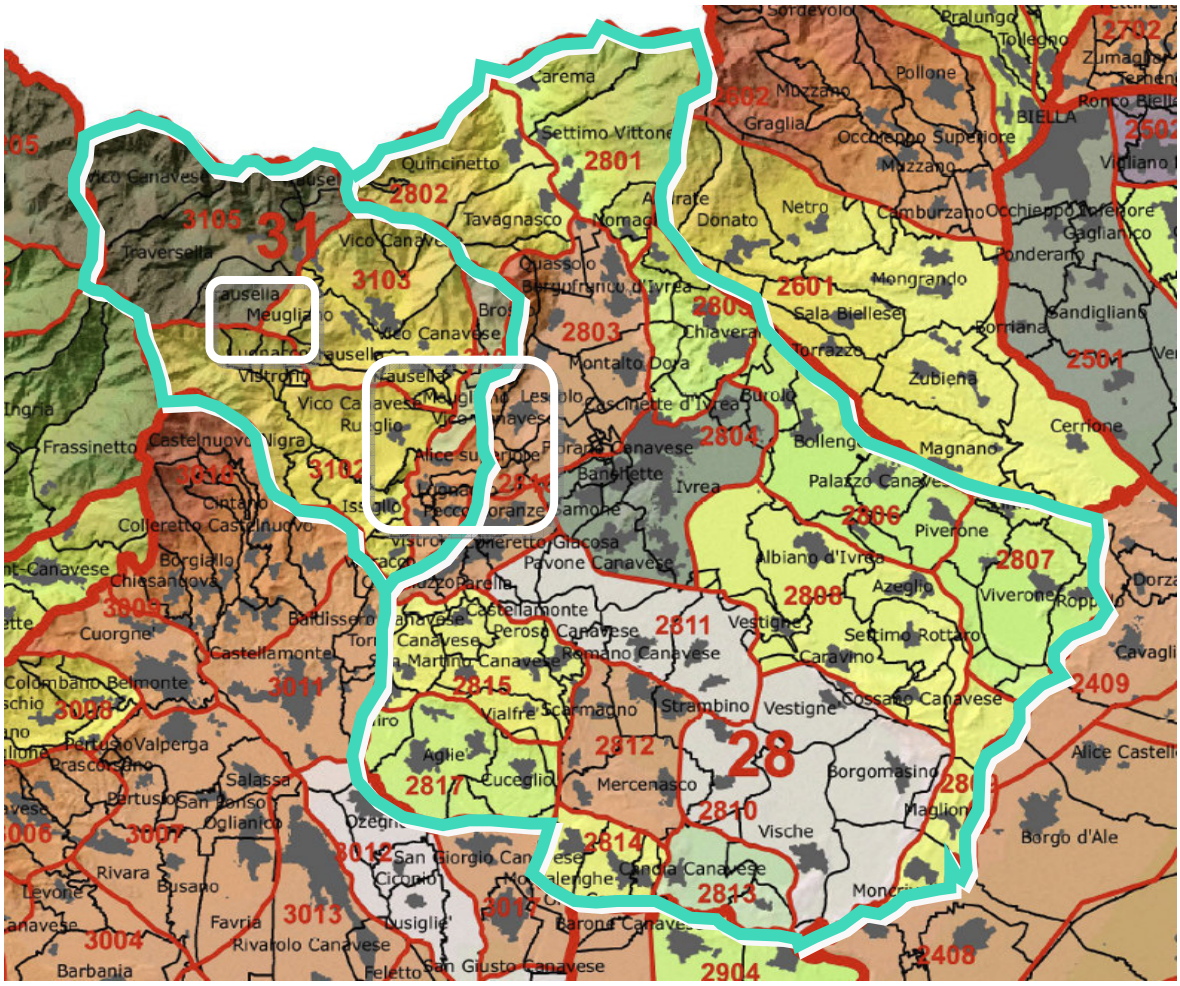
Il PPR (approvato con DCR n.233-35836 del 3/10/2017) articola il territorio amministrativo piemontese in 76 complessi integrati di paesaggi locali differenti, denominati Ambiti di Paesaggio (AP). Val di Chy ricade in due differenti AP: 28 "Eporediese" e 31 "Val Chiusella".

Tra le linee d'azione finalizzate al conseguimento di obiettivi specifici di qualità paesaggistica all'interno dei suddetti AP figurano:

- Potenziamento delle caratteristiche paesaggistiche di pregio con accorte politiche di gestione;
- Conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale;
- Valorizzazione e rifunzionalizzazione degli itinerari storici e dei percorsi panoramici.

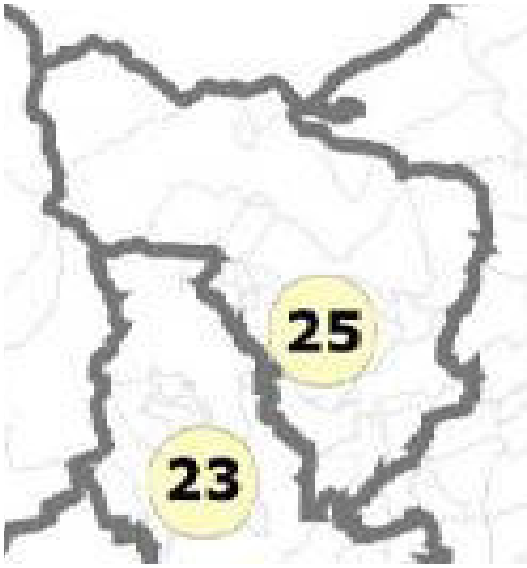
La presente Variante è principalmente finalizzata al coordinamento dell'apparato normativo di PRGI con le disposizioni dei Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, i cui obiettivi sono di indirizzare e promuovere interventi consapevoli nei centri storici di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco, e nelle propaggini più recenti, finalizzati alla qualità del paesaggio urbano e alla riqualificazione del patrimonio edilizio storico esistente.

Per l'illustrazione dettagliata della coerenza tra Indirizzi, Direttive e Prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale e modifiche apportate al PRGI vigente dalla Variante Parziale, si rimanda all'Elaborato, *Verifica di coerenza della Variante con la disciplina di beni e componenti del PPR.*



Estratto della "Tavola P3. Ambiti e unità di paesaggio" del PPR.

5.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTC2)



Estratto dalla "Relazione illustrativa" del PTC2 (fig.29 a pag.65).

Il PTC2 (approvato con DCR n.121-29759 del 21/07/2011) individua 26 Ambiti di Approfondimento Sovracomunale (AAS), che costituiscono una prima articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovracomunale.

Val di Chy è ricompreso nell'AAS 25 denominato "Val Chiusella".

Seppure il diretto confronto tra gli obiettivi del PTC2 e le azioni della Variante in oggetto non risulti così agevole, data la diversa scala di riferimento, è possibile riscontrare alcuni elementi di compatibilità dalla lettura del testo normativo del Piano provinciale:

ART.15 "CONSUMO DI SUOLO NON URBANIZZATO. CONTENIMENTO DELLA CRESCITA INCREMENTALE DEL CONSUMO DI SUOLO NON URBANIZZATO."

Il PTC2 dispone che "*gli strumenti urbanistici generali e le relative varianti, assumono l'obiettivo strategico e generale del consumo di suolo e dello sprawling, e privilegiano pertanto, per rispondere al fabbisogno insediativo, gli interventi di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente perseguendo l'obiettivo di qualità edilizia e urbanistica, nel rispetto degli standard urbanistici per servizi pubblici e verde. A tal fine [...] disciplinano gli interventi edilizi allo scopo di procurare un'adeguata qualità architettonica, prestazionale e funzionale degli edifici e del tessuto urbano".*

I Piani del Colore e dell'Arredo Urbano è uno strumento a scala locale finalizzato a coordinare gli interventi negli ambiti di applicazione, attraverso l'elaborazione di "buone pratiche" di utilizzo e di accostamento dei materiali e delle cromie, per incentivare il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio storico esistente e per valorizzarne le peculiarità.

ART.20 "CENTRI STORICI"

Il PTC2 riconosce Lugnacco come centro di tipo D, ovvero *con rilevanza storico culturale a livello provinciale.*

La presente Variante Parziale non modifica né la perimetrazione dei centri storici di Val di Chy né le disposizioni di tutela ad essi riferite, ma è semplicemente finalizzata a coordinare le disposizioni di PRGI con quelle dettate dai Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, approvati nel 2018.

6. ELEMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (D.LGS 152/2006 – PARTE SECONDA – ALLEGATO I)

L'Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 "Codice dell'ambiente" e s.m.i. individua puntualmente i criteri per stabilire se il piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente e fornisce un elenco di informazioni da inserire nel documento di screening.

Di seguito si esaminano sotto vari aspetti i contenuti della Variante Parziale al PRGI del Comune di Val di Chy, verificando a ogni punto come le sue caratteristiche concorrano a definirla escludibile dal procedimento di VAS.

6.1 CARATTERISTICHE DEL PIANO

RUOLO DELLE PREVISIONI IN QUANTO QUADRO DI RIFERIMENTO PER ALTRI PROGETTI

La Variante è finalizzata ad adeguare le Norme di Attuazione del PRGI di Val di Chy ai disposti dei "Piani del Colore e dell'Arredo Urbano" di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco, approvati nel 2018.

Le norme prescrittive dei Piani Colore integrano le disposizioni del PRGI relative alla qualità formale dei centri storici e degli edifici appartenenti agli *ambiti presentanti caratteri di continuità con il centro storico* e, in ragione della loro specificità, assumono carattere prevalente rispetto a eventuali indicazioni discrepanti.

INFLUENZA DELLE PREVISIONI SU ALTRI PIANI O PROGRAMMI

Le modifiche consistono in puntuali adeguamenti delle Norme di Attuazione, al fine di inserire rimandi alle disposizioni dei Piani Colore e dell'Arredo Urbano. Si tratta di circostanziate specificazioni normative, di rilevanza unicamente comunale: sono pertanto da escludersi ricadute su piani o programmi di rango sovraordinato.

PERTINENZA DELLE PREVISIONI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La Variante interviene sui seguenti fronti:

- socio-economico: il coordinamento del PRGI ai Piani del Colore e dell'Arredo Urbano è funzionale a rendere più applicabile uno strumento rivolto non solo agli "addetti ai lavori" (professionisti e Ufficio Tecnico Comunale) ma anche ai proprietari degli immobili, finalizzato ad orientare, attraverso disposizioni normative cogenti e buone pratiche (linee guida operative), sia gli interventi cromatici e compositivi sulle facciate degli

edifici, sia la scelta degli elementi di decoro dello spazio pubblico.
Entrambi questi aspetti concorrono alla composizione dell'immagine urbana d'insieme e dei differenti scenari che la caratterizzano; infatti, le scelte di volta in volta effettuate contribuiscono a modificare, in modo anche duraturo nel tempo, il paesaggio urbano in cui la gente (che abita, che lavora, che attraversa a vario titolo il territorio comunale) quotidianamente si riconosce e si identifica.

- ambientale: si auspica che interventi coordinati e attenti sul patrimonio edilizio esistente dei centri storici di Val di Chy e degli ambiti contigui inneschi un meccanismo di riqualificazione e riuso degli edifici trascurati e un ripopolamento dei centri urbani, con conseguente risparmio di consumo di suolo e salvaguardia dei terreni liberi esistenti.

Principali problemi ambientali pertinenti alle previsioni

La Variante non introduce modifiche in grado di aggravare lo stato dell'ambiente, dal momento che non comporta nuove previsioni edificatorie ma al contrario è finalizzato a incentivare la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente.

Rilevanza delle previsioni in relazione alla normativa ambientale comunitaria

Le modifiche al PRGI di Val di Chy non contrastano con indirizzi, direttive e prescrizioni dei Piani regionali e provinciali in materia territoriale e ambientale-paesaggistica, i quali derivano i propri elementi di governo dalle normative di settore elaborate a scala europea.

6.2 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti indotti dalle previsioni
Carattere cumulativo degli effetti

La Variante Parziale è finalizzata a coordinare tra loro due strumenti urbanistici comunali, rimandando alle disposizioni contenute nei Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, di recente approvazione (2018). Gli effetti indotti dall'attuazione delle norme così modificate sono quelli derivanti da disposizioni facilmente consultabili, al fine di agevolare interventi di riqualificazione del paesaggio urbano (Centri storici di Val di Chy e ambiti presentanti caratteri di continuità con essi).

Natura transfrontaliera degli effetti

La portata locale delle modifiche previste fanno sì che non si verifichi la possibilità di ricadute ambientali della Variante a livello transnazionale.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente

La Variante non introduce la facoltà di insediare nuove aziende a rischio né nuovi centri commerciali o altre funzioni urbane generatrici di intenso carico antropico; non si determinano pertanto rischi per la popolazione né per l'ambiente.

Area geografica e popolazione potenzialmente interessata dagli effetti

La Variante determina esternalità positive nei confronti di tutto il territorio comunale, che potrà essere interessato da interventi, per quanto di ridotta portata (interventi cromatici e compositivi sulle facciate degli edifici, sostituzione degli elementi di decoro dello spazio pubblico), consapevoli e rispettosi della qualità del paesaggio urbano.

Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalle previsioni

Il coordinamento normativo operato con i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano, pur riferendosi in generale all'intero comune e in modo particolare ai centri storici, non ne modifica le norme di tutela e salvaguardia impartite dal Piano Regolatore vigente. Al contrario le rende coerenti con la più specifica e dettagliata regolamentazione dettata dai Piani del Colore stessi.

Effetti su ambiti protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

La Variante Parziale non interessa ambiti protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

7. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza ai disposti dell'art.6, c.3 e dell'art.12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Considerato che:

- la Variante è finalizzata a operare un coordinamento normativo tra le Norme di PRGI e i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano approvati nel 2018, aventi per oggetto la qualità formale degli edifici e dei manufatti appartenenti ai centri storici di Alice Superiore, pecco e Lugnacco e agli ambiti ad essi contigui;
- i Piani del Colore e dell'Arredo Urbano sono esclusivamente finalizzati a orientare, attraverso disposizioni normative cogenti e buone pratiche (linee guida operative), gli interventi cromatici e compositivi sulle facciate degli edifici, nonché la scelta degli elementi di decoro dello spazio pubblico;
- il coordinamento normativo operato dalla Variante non modifica in alcun modo le norme di tutela e salvaguardia impartite dal Piano Regolatore vigente ai centri storici di Val di Chy;
- la Variante non comporta aggravio del consumo di suolo sul territorio di Val di Chy;
- la Variante non produce un incremento di carico antropico e non modifica la morfologia del territorio;
- la Variante non interferisce con fenomeni dissestivi o altri fattori di pericolosità geomorfologiche;
- le modifiche contemplata dalla Variante non si pongono in contrasto con la classificazione acustica del territorio;
- gli ambiti interessati dalla Variante non rientrano all'interno né di aree protette né di siti della Rete "Natura 2000";
- i contenuti della Variante sono coerenti con direttive e indirizzi delle principali strumentazioni di pianificazione territoriale e paesaggistica di livello regionale e provinciale;

tutto ciò valutato, e richiamato integralmente quanto illustrato nei precedenti capitoli, si ritiene che la fase di screening possa portare a **escludere la necessità di assoggettare al processo di Valutazione Ambientale Strategica** la presente Variante Parziale al PRGI del Comune di Val di Chy.